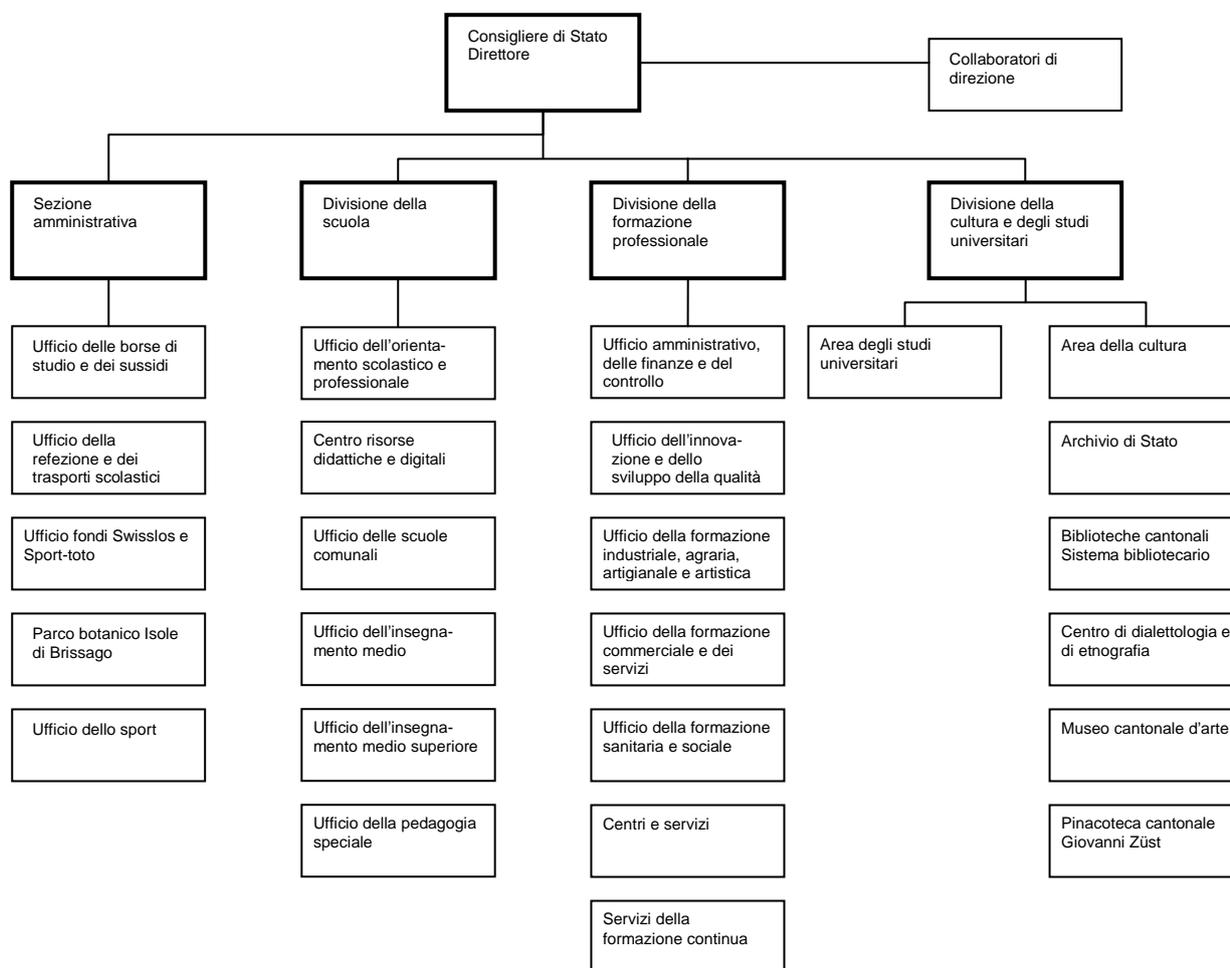


<b>5</b>	<b>DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT</b>	<b>139</b>
5.1	Considerazioni generali	139
5.2	Sezione amministrativa	141
5.2.1	Considerazioni generali	141
5.2.2	Gestione docenti	141
5.2.3	Aiuti allo studio	141
5.2.3.1	Borse e prestiti di studio (5.T1-3)	141
5.2.3.2	Accordo intercantonale	142
5.2.3.3	Riferimenti intercantonali	142
5.2.3.4	Prestiti di studio	142
5.2.4	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	142
5.2.4.1	Refezione (5.T4-5)	142
5.2.4.2	Trasporti scolastici (5.T6)	143
5.2.5	Ufficio dello sport	143
5.2.6	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)	144
5.2.7	Servizio giuridico	145
5.2.8	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)	145
5.3	Divisione della scuola	145
5.3.1	Considerazioni generali	145
5.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	147
5.3.3	Atti legislativi e istituzionali	147
5.3.4	Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche	148
5.3.4.1	Scuola dell'infanzia e scuola elementare	148
5.3.4.2	Scuole medie	148
5.3.4.3	Scuole speciali e servizi	149
5.3.4.4	Scuole medie superiori	149
5.3.5	Considerazioni demografiche (5.T9-11)	150
5.3.6	Formazione continua docenti	150
5.3.7	Edilizia scolastica	151
5.3.8	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	152
5.3.8.1	Orientamento scolastico e professionale	152
5.3.8.1.1	Utenza	153
5.3.8.1.2	Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)	153
5.3.8.1.3	Collaborazioni con la Sezione del lavoro	154
5.3.8.1.4	Servizio documentazione	154
5.3.8.2	Monitoraggio e sviluppo scolastico	154
5.3.8.3	Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)	155
5.3.8.3.1	Servizi di documentazione	155
5.3.8.3.2	Risorse digitali per l'apprendimento	156
5.3.8.3.3	Servizi web	156
5.3.8.3.4	Servizio multimedia	156
5.3.8.3.5	Servizi informatici per le scuole	156
5.4	Divisione della formazione professionale	157
5.4.1	Considerazioni generali	157
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	160
5.4.2.1	Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti	160
5.4.2.2	Commissione cantonale per la formazione professionale	160
5.4.2.3	Fondo cantonale per la formazione professionale	161
5.4.3	Formazione di base	161
5.4.3.1	Tirocinio e collocamento	161
5.4.3.2	Vigilanza sul tirocinio	162
5.4.3.3	Progetti e innovazioni	162
5.4.3.4	Maturità professionale	163
5.4.3.5	Esami finali di tirocinio	163
5.4.3.6	Controlling educativo	164
5.4.4	Formazione superiore e continua	164

5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore	164
5.4.4.2 Scuole specializzate superiori SSS – Formazione di livello terziario	164
5.4.4.3 Formazione professionale continua e mercato del lavoro	165
5.4.4.4 Formazione dei formatori	167
5.4.4.5 Abilitazione dei docenti del settore professionale	167
5.4.5 Edilizia scolastica e professionale	167
<b>5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari</b>	<b>168</b>
5.5.1 Considerazioni generali	168
5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	168
5.5.3 Area delle attività culturali - Istituti culturali	169
5.5.3.1 Archivio di Stato	169
5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T18-19)	169
5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)	169
5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona	170
5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno	170
5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano	170
5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio	171
5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia	171
5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst	172
5.5.4 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi	173
5.5.4.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino	173
5.5.4.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino	173
5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana	173
5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana	174
5.5.4.5 Ticino Ducale	174
5.5.4.6 Richieste di sostegno in ambito culturale	174
5.5.4.7 Istituti culturali di rilevanza cantonale	175
5.5.5 Area degli studi universitari	175
5.5.5.1 Sistema universitario cantonale	175
5.5.5.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantonali (5.T20)	176
5.5.5.3 Università della Svizzera italiana (5.T21)	176
5.5.5.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T22)	176
5.5.5.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T23-25)	177
5.5.5.6 Istituti di Ricerca	177

## 5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



### 5.1 Considerazioni generali

Nel 2017 il Dipartimento ha continuato a operare nei campi dell'educazione, della cultura e dello sport, promuovendo politiche pubbliche adattate all'evoluzione sociale ed economica del Paese ed erogando servizi e prestazioni negli ambiti di sua competenza, cercando di garantire condizioni adeguate agli attori che operano nella scuola pubblica e negli ambiti culturali o sportivi.

Dal profilo amministrativo, il 2017 è stato caratterizzato dalla revisione totale della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti e da quella del Regolamento dei dipendenti dello Stato, revisioni che hanno implicato anche un lavoro di informazione ai docenti e agli impiegati in vista dell'introduzione delle nuove normative e della nuova classificazione salariale.

Per quanto riguarda il settore della scuola dell'obbligo, nel 2017 il progetto di riforma *La scuola che verrà* è stato al centro di una seconda consultazione, i cui esiti sono stati presentati in un documento che sintetizza le prese di posizione e analizza le risposte raccolte. Parallelamente, tenendo conto di quanto emerso nell'ambito della consultazione, è stato licenziato il messaggio n. 7339 riguardante la richiesta del finanziamento della sperimentazione e sono state avviate le prese di contatto con gli istituti scolastici disponibili a partecipare alla sperimentazione.

È proseguito il coinvolgimento di docenti e quadri scolastici nell'ambito del processo di sensibilizzazione e formazione al nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese. A fine 2017 sono circa 1500 i docenti di scuola media e 1200 i docenti di scuola comunale coinvolti. Sono proseguiti i lavori dei laboratori didattici e i primi documenti pubblicati sono stati presentati durante gli atelier "Progettare per competenze".

Sempre nel 2017 sono state somministrate le prove standardizzate previste dal dispositivo di monitoraggio scolastico predisposto dal Concordato HarmoS. Il popolo ticinese ha accettato la modifica della Legge della scuola proposta dall'iniziativa popolare legislativa generica, stabilendo che l'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia dovrà essere insegnata quale materia a sé stante alla scuola media, dove oggi s'insegna "storia e civica". Negli ultimi mesi del 2017 il Dipartimento e le chiese riconosciute del Canton Ticino hanno raggiunto un accordo che prevede l'insegnamento obbligatorio di storia delle religioni in IV media. Infine, l'Ufficio della pedagogia speciale ha pianificato i bisogni di pedagogia speciale con un documento di lavoro che dovrà essere sottoposto al Dipartimento nel corso 2018.

Nel settore della formazione professionale, nel 2017 sono stati affrontati numerosi temi tra cui il mercato del lavoro, la promozione delle competenze di base, la digitalizzazione e il futuro della formazione professionale. La campagna di collocamento 2017, anche grazie al supporto del Gruppo di collocamento a tirocinio, ha permesso a tutti i giovani che hanno terminato la scuola dell'obbligo di trovare un collocamento, anche se in taluni casi la formazione non era quella desiderata. Il 2017 è stato inoltre un anno di lavoro preparatorio in vista dell'edizione 2018 di Espoprofessioni. L'istituto della formazione continua ha consolidato ulteriormente la propria posizione nel panorama formativo cantonale, ottenendo un aumento di frequenza del 10% rispetto al 2016, pur raggiungendo il limite della capacità logistica dell'istituto. Nel 2017 sono iniziati i lavori relativi alla città dei mestieri della Svizzera italiana. Infine, è proseguita l'implementazione dei nuovi percorsi di maturità federale offerti in Ticino dalle 14 scuole professionali cantonali.

Nel corso del 2017 è entrata in funzione la nuova direttrice della Divisione della cultura e degli studi universitari, Raffaella Castagnola.

In campo culturale, nel 2017 l'Archivio di stato ha dedicato particolare impegno alla rielaborazione storica del fenomeno delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari e ha dato seguito al progetto di riorganizzazione degli archivi giudiziari. Negli altri settori (Biblioteche cantonali, Centro di dialettologia e di etnografia, Pinacoteca cantonale Giovanni Züst) è proseguita come sempre l'attività ordinaria, con diversi progetti interessanti, così come per quanto riguarda l'Area delle attività culturali.

Nel settore degli studi universitari, il 2017 ha visto l'approvazione del messaggio di politica universitaria cantonale 2017-2020, con cui il Consiglio di Stato ha definito gli obiettivi della politica universitaria, l'impegno finanziario quadriennale e il sistema di gestione e di monitoraggio proposti attraverso i contratti di prestazioni. Sono inoltre proseguiti i lavori per la costruzione del campus SUPSI di Mendrisio Stazione, del Campus 2 USI-SUPSI di Lugano Viganello e dello stabile IRB destinato a ospitare gli affiliati di USI, IRB e IOR a Bellinzona.

## **5.2 Sezione amministrativa**

### **5.2.1 Considerazioni generali**

La Sezione amministrativa del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) costituisce il supporto amministrativo del Dipartimento e ne riunisce i servizi centrali. Segnatamente essa:

- si occupa della gestione amministrativa del personale docente cantonale, consulenze giuridiche e procedure contenziose;
- gestisce le richieste di borse, prestiti e aiuti allo studio;
- gestisce i servizi di refezione e trasporto di allievi, nonché la Casa dello studente;
- amministra i fondi Swisslos e Sport-toto.

La Sezione amministrativa si occupa inoltre del settore dello sport (Ufficio dello sport) e della gestione del Parco botanico delle isole di Brissago.

Il 2017 è stato caratterizzato dalla revisione totale della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti, come pure del Regolamento dei dipendenti dello Stato. Legge e regolamento entrati in vigore con il 1. gennaio 2018. Durante l'estate 2017 si è proceduto a informare le direzioni scolastiche che a loro volta hanno informato i 4'015 docenti in vista dell'introduzione delle nuove normative e del posizionamento di ogni docente nella nuova classificazione salariale.

### **5.2.2 Gestione docenti**

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare con l'Ufficio stipendi e assicurazioni e con l'Istituto di previdenza cantonale, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 agosto 2017 erano 4'015 i docenti (+47 persone rispetto al 31.8.2016) che lavoravano nelle scuole cantonali per complessivi 2'850.1 posti al 100% (+28 unità per rapporto all'anno precedente). Il corpo insegnante è composto dal 56.86% di donne e dal 43.12% di uomini. Questo dato conferma il costante aumento della popolazione femminile tra i docenti. Se nel 2005/2006 rappresentava il 45.32%, mentre nel 2010/2011 il 49.44%, è a partire dal 2011/2012 che con il 51.13% supera quella maschile. Significativa non solo la percentuale, ma pure il ritmo con il quale aumenta, in 12 anni abbiamo avuto un incremento relativo pari al 11.5%.

Con il 1. settembre 2018 sono 591 i docenti in età pensionabile (docenti tra i 58 e i 65 anni).

La banca dati che raggruppa i docenti cantonali, denominata GAS, nata agli inizi degli anni 2000, necessita una completa rivisitazione, sia per questioni tecniche (mancanza del supporto), sia per poterla migliorare aggiungendo componenti che negli ultimi 15 anni si sono resi indispensabili (si pensi alla possibilità di concorrere ai posti di docente cantonale via internet). Il progetto lungo e complesso è iniziato nella primavera 2016.

### **5.2.3 Aiuti allo studio**

#### **5.2.3.1 Borse e prestiti di studio (5.T1-3)**

Nel corso dell'anno 2017, l'Ufficio degli aiuti allo studio ha ricevuto 5'219 domande e ha emesso 4'375 decisioni. Nello stesso periodo sono stati pagati 21.6 milioni di franchi: 20.4 milioni sotto forma di contributi a fondo perso, mentre 1.2 milioni sotto forma di prestiti (26'000.- franchi quali prestiti per i corsi linguistici).

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2016-17 sono così riassunti:

Grado formazione	Domande			Decisioni			Borse		Prestiti		Totale	
	uomini	donne	totale	posit.	neg.	totale	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	20	21	41	14	54	68	14	110'956	0	0	14	110'956
GRADO SECONDARIO II	1'267	1'429	2'696	958	1'874	2'832	945	4'272'974	13	70'400	958	4'343'374
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	184	244	428	200	286	486	133	1'036'887	67	296'493	200	1'333'380
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1'045	1'200	2'245	1'467	1'179	2'646	1'257	11'048'274	210	1'168'836	1'467	12'217'110
<b>TOTALE</b>	<b>2'516</b>	<b>2'894</b>	<b>5'410</b>	<b>2'639</b>	<b>3'393</b>	<b>6'032</b>	<b>2'349</b>	<b>16'469'091</b>	<b>290</b>	<b>1'535'729</b>	<b>2'639</b>	<b>18'004'820</b>

### 5.2.3.2 Accordo intercantonale

L'Accordo è entrato in vigore il 1. marzo 2013. La Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), vista la nuova legge sugli aiuti allo studio (LAsT) del 23 febbraio 2015, ha proceduto all'aggiornamento della terminologia dell'accordo che è ora del seguente tenore: Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione degli aiuti allo studio del 18 giugno 2009. Accordo cui, in base all'ultimo aggiornamento della CDPE, hanno aderito 18 Cantoni.

### 5.2.3.3 Riferimenti intercantonali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica (aggiornati all'anno 2015), il Ticino è risultato il 7° Cantone per spesa in borse di studio, con un importo pro capite di fr. 52.5 (media svizzera fr. 38.-). Per i prestiti il Ticino è il 6° Cantone con un importo pro capite di fr. 4.1 (media svizzera fr. 2.1).

### 5.2.3.4 Prestiti di studio

Nel 2017 sono stati incassati 2.5 milioni di franchi di prestiti. Al 31 dicembre 2017 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di 12.5 milioni di franchi, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di 5.5 milioni di franchi, per un totale di 18 milioni di franchi.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in borse di studio, nel 2017 si registrano 4 casi per un importo di 28'584.- franchi.

## 5.2.4 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

### 5.2.4.1 Refezione (5.T4-5)

Nel 2017 si riscontra una leggera flessione dei pasti serviti (-4.6% a livello generale) rispetto ai numeri del 2016. Sono stati serviti più di 560'000 pasti.

Si constata sempre più, all'esterno delle sedi scolastiche, una concorrenza del servizio privato (Street food, pizze consegnate sul marciapiede, furgoncini che parcheggiano sul sedime della scuola ed offrono di tutto, ecc.); pure il pasto portato da casa è sempre più presente tra i giovani studenti. La volontà di offrire ai ragazzi un pasto sano ed equilibrato è a volte vanificata da queste offerte alternative.

La ristorazione rimane comunque un servizio ricercato da più sedi scolastiche. Dove non è possibile trovare una ristorazione pubblica (Comune, casa anziani), l'Ufficio della refezione e del trasporto scolastico si attiva con la direzione scolastica per ricercare un ristorante nella zona della scuola in grado di rispettare i principi di una sana e corretta alimentazione.

La qualità del pasto servito è certificata sia dai costanti esami effettuati dal Laboratorio cantonale, sia dalle inchieste che periodicamente sono sottoposte agli studenti.

### 5.2.4.2 Trasporti scolastici (5.T6)

A contare dal mese di settembre 2017, alcune tratte di trasporto scolastico sono state rimesse a concorso; ciò ha permesso di registrare una significativa diminuzione dei costi. Risparmio che si è potuto ottenere anche trasferendo sulla linea pubblica alcune corse prima svolte con contratto di trasporto speciale.

La collaborazione con il Dipartimento del territorio – per quanto concerne il trasporto allievi in linea – continua con l'obiettivo di poter distribuire sempre più abbonamenti arcobaleno. Tale titolo di trasporto consente all'allievo di muoversi con i mezzi pubblici, nelle zone stabilite, anche al di fuori dell'orario scolastico.

### 5.2.5 Ufficio dello sport

Il 2017 conferma la funzione del nuovo Centro G+S, operativo da due anni, come struttura alberghiera per soggiorni sportivi (8'763 pernottamenti, +933 / +11%), ma soprattutto come struttura di servizio centralizzata sul territorio a disposizione delle necessità logistiche di federazioni e associazioni sportive per gli spazi didattici e tecnici.

Le statistiche federali dell'attività G+S cantonale indicano che in 48 discipline le associazioni e i club sportivi hanno organizzato e realizzato molte attività a favore della nostra gioventù in ambito extra-scolastico con un aumento generalizzato di tutti gli indicatori rispetto al 2016.

- Corsi e campi sportivi: 3'253 (+8%)
- Partecipanti: 50'624 (+6.5 %)
- Contributi federali versati direttamente agli enti organizzatori: fr. 4'892'749.- (+7.5%)
- Monitori impegnati come volontariato nei corsi con i giovani: 8'870 (+10.5%)

L'analisi di dettaglio di ogni singola disciplina conferma la stabilità nella partecipazione agli sport di squadra, nonché la tendenza all'aumento per le attività individuali all'aperto come la corsa d'orientamento e gli sport nautici: vela, canottaggio, windsurf.

Si constata con piacere che, malgrado due inverni con grossi problemi d'innevamento, i club di sport sulla neve sono stati in grado di realizzare e garantire i loro programmi senza nessuna flessione dei partecipanti e dei contributi rispetto all'ultima stagione positiva 2013/14.

Il mandato principale assegnato dalla Confederazione al Cantone per la formazione e l'aggiornamento dei monitori e coach G+S è stato realizzato con un'offerta di 41 moduli di formazione e 48 moduli di perfezionamento. In particolare la formazione base dei monitori è ben frequentata e quindi il ricambio generazionale del personale qualificato delle società sportive è assicurato in controtendenza alla situazione negativa che si registra da alcuni anni in molti altri cantoni svizzeri.

Il programma "Italiando", che propone una settimana sportiva e linguistica con la conoscenza del territorio e della nostra cultura ad allievi d'Oltre Gottardo, si conferma molto apprezzato dai giovani d'Oltralpe e le 6 settimane in programma hanno registrato il tutto esaurito.

Il servizio per la scolarizzazione dei talenti sportivi e artistici ha consolidato il suo ruolo fondamentale di consulenza e di accompagnamento dei giovani e delle famiglie e la sua funzione di partner istituzionale con le Federazioni cantonali e Swiss Olympic per 474 allievi con statuto di talento sportivo e artistico nei diversi ordini di scuola.

Nell'ambito delle misure di riorganizzazione e adattamento alle nuove esigenze come pure della diminuzione dei posti in organico a disposizione (decisione adottata dal Gran Consiglio) è stato soppresso il servizio dell'educazione fisica scolastica. Si è di conseguenza proceduto a riassegnare alcuni compiti organizzativi e amministrativi al personale dell'Ufficio dello sport; mentre i ruoli didattico-pedagogici sono stati assunti da esperti e assistenti già attivi nel settore.

### 5.2.6 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2017 somma a 22'202'752.- franchi (nel 2016: 20'724'954.- franchi) ed è così ripartito:

- al Fondo Swisslos – FSW 16'652'064.- franchi
- al Fondo Sport-toto – FST 5'550'688.- franchi

Ai ricavi correnti vanno aggiunti 98'900.- franchi al FST (entrate varie).

Le decisioni positive sono state 744 (1 in più rispetto allo scorso anno), di cui 458 (-15) per il FSW e 286 (+16) per il FST.

La Riserva del FSW è diminuita di quasi 4.2 milioni di franchi, assestandosi a circa 6.7 milioni di franchi. Discorso analogo, con una diminuzione di circa 320'000.- franchi, per la Riserva del FST, che ammonta ora a circa 11.7 milioni di franchi.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% circa delle riserve è vincolato alla copertura finanziaria d'impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a 20'472'115.64 franchi per il FSW e a 5'966'725.20 franchi per il FST, così suddivisi:

<b>FSW</b>	contributi per attività a carattere culturale	fr. 14'893'863.40
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	fr. 2'536'888.44
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	fr. 300'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	fr. 216'765.00
	contributi per interventi particolari	fr. 1'320'000.00
	contributo al Fondo Sport-toto	fr. 0.00
	contributi diversi	fr. 512'850.00
	contributi all'ETB per gestione Castelli	fr. 691'748.80
<b>FST</b>	contributi per costruzioni sportive	fr. 2'322'780.00
	contributi alle federazioni sportive	fr. 1'927'693.00
	contributi per manifestazioni sportive	fr. 382'030.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	fr. 192'805.00
	contributi per corsi d'istruzione	fr. 239'050.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	fr. 360'250.00
	contributi diversi	fr. 542'117.20

#### Fondo FilmPlus della Svizzera italiana - FFP (conto deposito n. 20.090.137)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2017 ammonta a 840'000.- franchi.

Nel 2017 le decisioni positive sono state 21 (nel 2016: 7) e sono stati stanziati sussidi per 1'368'205.- franchi.

Ammontano a 1'009'365.- franchi gli aiuti finanziari versati (acconti 2017 e saldi anni precedenti); al 31 dicembre 2017 il conto registra un saldo positivo di 757'661.- franchi, del quale circa il 50% è vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

#### Fondo gioco patologico - FGP

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2017, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a 210'618.85 franchi (nel 2016: 199'861.40 franchi). Le decisioni positive emesse nel 2017 sono state 6 (nel 2016: 4). Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a 186'400.- franchi. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2017 di 280'853.95 franchi.

I costi di gestione dei quattro Fondi ammontano in totale a 369'515.99 franchi, dei quali 367'337.84 franchi a carico del FSW e 2'178.15 franchi a carico del FGP.

### **5.2.7 Servizio giuridico**

Nel corso dell'anno 2017, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici e i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.

È costante il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di impiego dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici sono stabili. Rimane pure invariato il numero di inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti alla legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. A esso sono pure richiesti pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico. Inoltre il servizio giuridico partecipa a gruppi di lavoro relativi all'elaborazione di nuovi regolamenti o leggi in ambito scolastico e di gestione del personale, in particolare dei docenti.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali eccetera. Il Servizio fornisce inoltre consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

### **5.2.8 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8)**

Il Parco botanico del Cantone Ticino, situato presso le Isole di Brissago, si sta costantemente rinnovando sia per rispondere in modo sempre più professionale alle richieste dei visitatori, sia per necessità ritenute che alcuni alberi di alto fusto hanno dovuto essere abbattuti per questione di sicurezza. L'isolino, che ospita l'Associazione all'isola dei conigli, ha pure richiesto un importante intervento di pulizia alberi di cui si è occupata la Sezione forestale del Cantone.

Gli sforzi intrapresi negli scorsi anni per contenere le spese stanno dando i loro frutti, da tre anni (2015-2017) l'amministrazione delle Isole registra un utile d'esercizio (2017 non ancora formalizzato). Questo risultato è stato possibile anche grazie a un importante aumento dei visitatori (+11% per rapporto all'anno precedente), malgrado lo sciopero della NLM intervenuto dal 25.06.2017 al 14.07.2017 in piena stagione turistica.

Il 2016 è stato un anno intenso anche riguardo all'assetto proprietario. Le discussioni ancora in corso (marzo 2018) tra Consiglio di Stato e Comuni comproprietari sono intese a definire entro fine 2017 il nuovo corso delle Isole di Brissago e del Parco botanico del Cantone Ticino.

## **5.3 Divisione della scuola**

### **5.3.1 Considerazioni generali**

Il progetto di riforma della scuola dell'obbligo *La scuola che verrà* ha assunto una grande rilevanza nelle attività della Divisione della scuola. Esso è stato al centro di una seconda consultazione il cui esito è stato presentato in un documento che sintetizza le prese di posizione inoltrate al Dipartimento e nel rapporto che analizza le risposte raccolte tramite il questionario *online*. La pubblicazione dei risultati della consultazione è avvenuta parallelamente al licenziamento il 5 luglio 2017 da parte del Consiglio di Stato del messaggio n. 7339 riguardante la richiesta del finanziamento della sperimentazione della *Scuola che*

verrà. In effetti, il modello proposto per la sperimentazione (descritto nel messaggio) è stato profondamente modificato in base alle critiche e alle osservazioni emerse nella consultazione, ed è stato sottoposto al vaglio della Commissione speciale scolastica e del Parlamento. Parallelamente, il gruppo operativo ha continuato le attività di approfondimento e perfezionamento del progetto, iniziando inoltre a sondare la disponibilità degli istituti scolastici comunali e cantonali a partecipare alla sperimentazione. Gli istituti comunali di Coldrerio, Paradiso e Cadenazzo, così come quelli di scuola media di Tesserete, Biasca e Acquarossa, hanno dimostrato interesse alla partecipazione. Con questi istituti il gruppo operativo ha quindi intrapreso un percorso preliminare di avvicinamento alle tematiche didattiche contemplate dalla riforma, in vista di un eventuale avvio della sperimentazione, previsto per l'anno scolastico 2018/19.

Il 2017 è stato inoltre caratterizzato dalla continuazione della messa in atto del *Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese*, arrivando a coinvolgere tra il 2015/16 e il 2017/18 circa 1500 docenti per le scuole medie e 1200 per le scuole comunali suddivisi in 62 gruppi. Si prevede di terminare la sensibilizzazione di tutti i docenti della scuola dell'obbligo durante l'anno scolastico 2018/19, con la partecipazione degli istituti e dei docenti che non avevano ancora beneficiato del percorso formativo. Oltre a questo sono proseguiti i lavori dei laboratori che avevano l'obiettivo di produrre materiali didattici in linea con il nuovo Piano di studio. I primi documenti sono stati pubblicati sia in formato cartaceo (e distribuiti agli istituti scolastici) sia in formato digitale (caricati sul portale ScuolaLab) e presentati durante la seconda edizione degli atelier "Progettare per competenze" che hanno avuto luogo a Bellinzona e Mendrisio durante il mese di agosto, coinvolgendo circa 1'500 docenti.

Sul piano del monitoraggio scolastico, nel corso della primavera del 2017, sono state somministrate per la seconda volta le prove standardizzate previste dal dispositivo di monitoraggio scolastico predisposto dal Concordato HarmoS. Esse intendono valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi nazionali (competenze fondamentali) nella lingua di scolarizzazione, nelle lingue seconde, in matematica e in scienze naturali al termine del 4°, 8° e 11° anno HarmoS. La prova svolta nel 2017 ha sondato le competenze nella lingua di scolarizzazione e nella prima lingua seconda (in Ticino il francese) di un campione di allievi dell'8° anno HarmoS che in Ticino equivale alla prima media.

Il 24 settembre 2017 il popolo ticinese ha accettato la modifica della Legge della scuola proposta dall'iniziativa popolare legislativa generica "Educhiamo i giovani alla cittadinanza (diritti e doveri)". Il nuovo articolo 23a stabilisce che l'educazione civica, alla cittadinanza e alla democrazia sia insegnata quale materia a sé stante alla scuola media, nell'ambito di "storia e civica". Per quanto invece riguarda le scuole post obbligatorie, essa deve essere inserita quale insegnamento all'interno delle discipline previste dai piani di studio. In tutti i casi a questa materia o a questo insegnamento obbligatorio va dedicata una dotazione oraria pari ad almeno due ore mensili e va attribuita una nota distinta. Il nuovo articolo 98 della Legge della scuola impone invece al Consiglio di Stato di valutare questa riforma a due anni dalla sua entrata in vigore e dopo ulteriori due anni, trasmettendone l'esito al Gran Consiglio.

Grazie a un accordo raggiunto con le chiese riconosciute del Canton Ticino, la Chiesa cattolica romana e la Chiesa evangelica riformata, nel corso degli ultimi mesi del 2017 si è sottoscritta un'ipotesi di lavoro che prevede l'insegnamento obbligatorio di storia delle religioni in quarta media. Questa proposta deve essere ratificata dal Gran Consiglio ed è pronto il messaggio governativo che sarà sottoposto al legislativo cantonale. Se vi sarà il necessario consenso politico a partire dal settembre 2019 verrà introdotta questa nuova ora di insegnamento nella scuola media.

Nel corso del 2017 e in particolare con l'anno scolastico 2017/18, l'Ufficio della pedagogia speciale (UPS) ha approfondito il concetto dei gruppi PRE (gruppi dedicati a bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni), che dovrebbero favorire la "preparazione" dei bambini con disabilità, e ritardi evolutivi medio leggeri, alla frequenza della scuola dell'infanzia del proprio

Comune di domicilio. Questi gruppi organizzati e gestiti dall'Istituto di scuola speciale, saranno ripresi dal Servizio educazione precoce speciale (SEPS), per caratterizzare meglio la loro natura terapeutica e di supporto alla frequenza scolastica regolare.

Nel corso del 2017, l'UPS ha pianificato i bisogni di pedagogia speciale con un documento di lavoro, che dovrà essere sottoposto al Dipartimento nel corso del 2018. Tale documento sarà fondamentale per stilare le priorità nell'ambito della pedagogia speciale per il quadriennio 2019 - 2023, oltre che fornire indicazioni per una corretta pianificazione della logistica degli spazi necessari alla pedagogia speciale (classi) e completamento dell'offerta in sede di pianificazione LISPI per quanto concerne l'età adulta.

### **5.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2017 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 08.05.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 19 settembre 2016 presentata da Claudia Crivelli Barella e cofirmatari "Creazione di un indirizzo umanistico nei licei ticinesi".
- 05.07.2017 Concessione di un credito quadro di fr. 5'310'000.- per la sperimentazione del progetto *La scuola che verrà*.
- 05.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 17 febbraio 2014 presentata da Maristella Polli, Luca Pagani e cofirmatari "L'allievo, il docente e la scuola media".
- 05.07.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 1. giugno 2004 presentata da Monica Duca Widmer e Renato Ricciardi per il Gruppo PPD (ripresa da Giorgio Fonio) "Riforma 3 della Scuola media ticinese: una svolta inopportuna?"
- 23.08.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 giugno 2016 presentata da Nadia Ghisolfi e Sabrina Gendotti "Per una scuola al passo con i tempi e le famiglie – per una vera conciliazione lavoro-famiglia".
- 20.12.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 29 maggio 2017 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per la modifica della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare e per la modifica della legge sulla scuola media (docenti di lingua italiana e integrazione scolastica).
- 20.12.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 aprile 2017 presentata da Bruno Storni e cofirmatari "Per una nuova palestra a Gordola, basta palestre in zone AP/EP e capannoni industriali".

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della scuola, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

Nessun rapporto per il 2017.

### **5.3.3 Atti legislativi e istituzionali**

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Decreto legislativo concernente la ratifica della modifica della Convenzione sulla frequenza delle scuole medie superiori e delle scuole professionali di base e specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni italiano dell'11/18 dicembre 2007 (del 14 dicembre 2016)
- Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2017 (dell'8 febbraio 2017)
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 14 marzo 2017)

- Regolamento delle scuole comunali del 3 luglio 1996; modifica (del 14 marzo 2017)
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 14 marzo 2017)
- Convenzione sull'organizzazione dell'insegnamento religioso e sullo statuto dell'insegnante di religione (del 12 e del 20 aprile 2017)
- Convenzione sulla frequenza della scuole medie superiori e delle scuole professionali di base specializzate superiori del Ticino da parte di allievi provenienti dal Grigioni italiano; modifica (del 1. e del 17 febbraio 2017)
- Regolamento della pedagogia speciale; modifica (del 14 giugno 2017)
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 24 settembre 2017)
- Regolamento sul cambiamento della denominazione di unità amministrative del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (del 13 dicembre 2017)
- Regolamento concernente l'entità e le modalità di assegnazione del monte ore del 15 gennaio 2002; modifica (del 13 dicembre 2017)

### **5.3.4 Altre attività e innovazioni pedagogiche – didattiche**

#### **5.3.4.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare**

È iniziato nel 2017, in tre istituti, il progetto denominato "Accompagnamento Progetto d'Istituto - API". I temi che vengono affrontati sono la personalizzazione degli apprendimenti, la valutazione, la collaborazione e la didattica; si vuole riflettere sulla cultura d'istituto, allo scopo di definire i bisogni e predisporre un accompagnamento alla formazione continua. I valori che si vogliono promuovere con il progetto API sono: il riconoscimento delle competenze degli attori; il consolidamento e la generalizzazione delle buone pratiche; la co-costruzione e co-responsabilità dei contenuti della formazione continua; la condivisione tra i partecipanti e la flessibilità e autonomia della formazione. Continua inoltre la collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) per riflettere sulle transizioni dai nidi alle scuole dell'infanzia. L'intento è di partire dalle buone pratiche per trovare modelli applicabili sul territorio.

A seguito di un lavoro sperimentale intrapreso in alcune sedi è stato introdotto il documento *Progetto di accompagnamento individualizzato (PAI)* che fornisce informazioni precise su chi può o non può somministrare farmaci ai bambini durante la scuola.

La messa in atto del nuovo *Piano di Studio della scuola dell'obbligo ticinese* è proseguita in tutti i circondari.

#### **5.3.4.2 Scuole medie**

La messa in atto del nuovo Piano di studio, l'applicazione della Legge sulla formazione continua, nonché l'approfondimento di diversi progetti di riforma hanno richiesto nel 2017 un particolare impegno a tutti i quadri della scuola media. A partire da settembre anche gli ultimi istituti di scuola media pubblica e privata parificata hanno iniziato il lavoro per l'analisi e l'approfondimento del Piano di Studio.

A settembre è stata istituita una classe di sportivi di terza alla scuola media di Canobbio. Gli allievi sono atleti di diversi sport (in particolare calcio, hockey, tennis e vela), danza e canto. I ragazzi hanno un orario particolare: svolgono tutte le materie con la corretta dotazione oraria e la fine anticipata delle lezioni permette loro di poter anticipare gli allenamenti pomeridiani. Vi è per ora generale soddisfazione riguardo a questa sperimentazione. A settembre 2018 dovrebbe partire una classe simile nel Sopraceneri.

È continuata l'esperienza di Team Teaching in III media. Diverse nuove sedi hanno iniziato e i docenti hanno potuto confrontare le loro esperienze nei regolari incontri indetti dagli esperti di materia.

A settembre si sono confermati i 7 istituti che offrono ai loro allievi la possibilità di partecipare al progetto LIFT. La fase sperimentale si è conclusa; si tratta ora di verificare la sostenibilità finanziaria a lungo termine del progetto e cercare di coinvolgere in modo maggiore le associazioni professionali (AITI e Camera di commercio). Un'ulteriore riflessione concerne la modalità di attuazione del progetto; vi è un interesse spiccato a collaborare maggiormente con educatori, orientatori e docenti della differenziazione curricolare.

Anche nel 2017 è stato riproposto il Festival delle lingue destinato a tutti gli allievi di IV media. La manifestazione si prefigge di dare agli allievi la possibilità di vivere una giornata in un contesto diverso da quello che vivono quotidianamente a scuola, proponendo loro una vasta gamma di atelier, ai quali possono partecipare attivamente e questo non solo nelle lingue insegnate a scuola, ma anche grazie a lingue completamente nuove per loro come il giapponese, lo spagnolo, il romancio, ecc. Le attività proposte contribuiscono a vivere il plurilinguismo in Svizzera. Per favorire la partecipazione delle sedi il Festival viene organizzato sull'arco di due settimane in quattro località del Cantone.

In occasione della XXXIV edizione delle Giornate Musicali della scuola media si è reso necessario prevedere tre pomeriggi per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri, che si sono alternate sul palco in produzioni strumentali e canore di indubbio valore.

### **5.3.4.3 Scuole speciali e servizi**

Il modello di "classe inclusiva" si sta delineando attraverso iniziative del territorio e non solo dell'Ufficio della pedagogia speciale; in tal senso, con l'anno scolastico 2017/18, si può contare su 11 esperienze di questo tipo: 5 alla scuola dell'infanzia - le sedi di Stabio, Lugano-Ruvigliana, Giubiasco e Locarno - Orselina, 4 alla scuola elementare - Massagno, Biasca, Locarno e Ronco Sopra Ascona e 2 alla scuola media di Losone. Inoltre è in atto un progetto di classe integrata a Balerna da parte dell'Istituto Provvida Madre. In collaborazione con l'OTAF è aumentata l'offerta dei gruppi per bambini con disabilità medio gravi. Nel corso del 2017, l'Ufficio e l'Associazione REACT hanno ottenuto fondi per proseguire con l'attività di ricerca SUPSI collegata con l'aula REACT, ubicata presso la sede di scuola speciale di Giubiasco.

### **5.3.4.4 Scuole medie superiori**

Il Plenum della Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione (CDPE) ha deciso di introdurre nella formazione liceale l'informatica come materia obbligatoria. L'introduzione di questa nuova disciplina – la cui dotazione oraria dovrebbe essere di quattro ore lezione settimanali – richiede un adeguamento della griglia oraria. Un gruppo di lavoro sta riflettendo sulle diverse possibilità.

Al termine dell'anno scolastico 2016/17 sono state rilasciate le prime maturità liceali del Cantone con la menzione bilingue. La sperimentazione ha quindi dato buon esito e l'offerta sarà mantenuta anche per i prossimi anni.

La sperimentazione dell'opzione specifica (OS) musica, avviata nell'anno scolastico 2015/16 presso i licei di Bellinzona e di Lugano 1, è proseguita per gli allievi che nel 2017 frequentavano la classe IV, che finiranno il liceo al termine dall'anno scolastico 2017/18 e sosterranno quindi gli esami di maturità che prevedranno, per la prima volta, anche la disciplina OS musica.

Il Dipartimento ha deciso di sperimentare l'opzione specifica arti visive; la nuova disciplina sarà offerta a partire dall'anno scolastico 2018/19 presso il Liceo di Mendrisio. Il piano di studio dell'opzione specifica arti è stato elaborato da un gruppo di docenti composto da docenti di arti visive e da docenti di storia dall'arte; si tratta quindi di un'opzione specifica interdisciplinare, che prevede una parte di conoscenza dell'arte e una parte di laboratorio artistico.

### 5.3.5 Considerazioni demografiche (5.T9-11)

Nelle scuole comunali, il numero di allievi e di docenti è rimasto pressoché invariato, così come il numero di nuove sezioni. Permangono difficoltà nel reperire supplenti. In alcune valli dove c'è un numero ridotto di allievi si è prevista l'istituzione di pluriclassi, ad esempio è stata istituita una classe che comprende un ciclo Harnos: allievi di scuola dell'infanzia e allievi di 1a e 2a elementare che lavorano assieme e formano un'unica classe; sono presenti una docente di scuola elementare a tempo pieno e una docente di scuola dell'infanzia a tempo parziale.

Il numero degli iscritti alle scuole medie è stabile: 11'846 allievi a fronte di 11'915 allievi dello scorso anno, così come il numero di sezioni (da 585 a 587). Nelle 6 scuole medie private parificate risultavano iscritti 739 allievi pari al 6.2% del totale degli allievi di scuola media. Per contro il tasso di sostituzione dei docenti permane relativamente alto. Ne consegue che il fabbisogno di nuovi docenti risulta piuttosto alto, anche se si osserva una differenza non indifferente tra le varie materie. Ancora una volta a settembre 2017 i nuovi incarichi sono stati 76 corrispondenti a circa 48 posti di lavoro a orario completo. A queste nuove assunzioni vanno aggiunti gli incarichi limitati, prevalentemente assegnati a studenti del DFA (95 corrispondenti a circa 44 posti a orario completo). Se si analizza la situazione nelle diverse materie, si rileva ancora una carenza di docenti per matematica, francese e tedesco; mentre per storia vi è una carenza di ore. Grazie a supplenze di media e lunga durata i docenti neoabilitati e che non hanno trovato un posto di lavoro hanno potuto lavorare nelle sedi di scuola media. Con la direzione del DFA si è deciso di non aprire l'abilitazione in storia nell'anno 2017/18 e di educazione visiva e arti plastiche per l'anno 2018/19. Il fatto che le abilitazioni di educazione musicale ed educazione fisica permettano di poter essere assunti sia nelle scuole comunali sia nelle scuole medie ha permesso a diversi docenti di trovare lavoro nei due settori. È stabile il numero di docenti per gli allievi alloggiati, vale a dire 28 docenti che insegnano in 30 sedi su 35. A titolo di paragone nel 2016/17 i docenti erano 31 in 31 sedi. Sono in sensibile calo, invece, gli allievi alloggiati registrati a inizio anno scolastico 2017/18: 145 allievi rispetto ai 175 dell'anno scolastico scorso.

Il numero di allievi iscritti alle scuole speciali cantonali è stabile. I numeri non sono però facili da leggere poiché alcuni bambini tra i 4 e i 6 anni con doppia iscrizioni scuola dell'infanzia / scuola speciale sono stati tolti dal numero di allievi di scuola speciale. Non essendo questo criterio univoco e coerente tra i due anni scolastici (2015/16 e 2016/17), il confronto numerico in senso stretto non può essere fatto. Il numero degli allievi seguiti dalle scuole speciali cantonali nel 2016/17 è di 489 ragazzi.

Il numero di allievi delle scuole medie superiori nell'anno scolastico 2017/18 è di 5'077 (meno 74 unità rispetto all'anno precedente), di cui 3'846 liceali (-14 rispetto allo scorso anno) e 1'231 allievi della scuola cantonale di commercio (SCC), meno 60 rispetto allo scorso anno; il numero di sezioni nei licei è diminuito di uno, mentre nella SCC è rimasto invariato. Per quanto riguarda le classi prime, il numero di classi è passato da 15 a 16 al Liceo di Lugano 1 ed è diminuito da 12 a 11 a Locarno e da 10 a 8 a Mendrisio. Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2017/18 è risultato di 595 unità, così suddivisi: nominati 413, parzialmente nominati con incarico 42, incaricati 75 e supplenti annuali 57, mentre 8 docenti beneficiano di un congedo per l'intero anno scolastico. Nel 2017, 21 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento e con l'anno scolastico 2017/18 sono stati assunti 19 nuovi docenti che coprono l'equivalente di circa 9 posti di lavoro a orario completo.

### 5.3.6 Formazione continua docenti

Con l'entrata in vigore della nuova Legge sulla formazione continua è cambiata la procedura di registrazione e gli uffici stanno lavorando per definire una procedura di valutazione quadriennale che possa essere usata da tutti gli attori coinvolti.

L'Ufficio delle scuole comunali sta aggiornando tutti i dati e ogni docente ha ricevuto il foglio riassuntivo dei giorni di formazione che ha svolto per una verifica.

Per la scuola media sono stati organizzati 16 corsi di formazione continua di ambito disciplinare della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 27.5 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 841 docenti.

In forma obbligatoria sono stati organizzati i corsi di educazione alimentare (39 partecipanti), di educazione musicale (52 partecipanti), di francese (45 partecipati), di geografia (89 partecipanti), di scienze naturali (128 partecipanti).

Il Servizio di sostegno pedagogico ha organizzato sei giornate obbligatorie sul tema degli eventi traumatogeni con 161 partecipanti.

Durante l'anno scolastico 2016/17 inoltre sono stati organizzati corsi di formazione continua interna da parte di 13 istituti scolastici: complessivamente hanno organizzato 14 corsi e il numero totale dei partecipanti è stato 332.

L'Ufficio della pedagogia speciale, nell'applicare la nuova Legge sulla formazione continua dei docenti, ha assunto un ruolo proattivo nel proporre formazioni, in particolare per gli operatori pedagogici per l'integrazione e per i terapisti che lavorano per il Servizio dell'educazione precoce speciale. Nello specifico, nel corso del 2017 i docenti dell'istituto scolastico del Sopraceneri hanno partecipato al laboratorio Tutor promosso da *linea* a sostegno dei docenti neo-assunti. I docenti del Sottoceneri invece hanno partecipato alla formazione obbligatoria Teatro Forum di Linea, per promuovere e migliorare la comunicazione e il benessere a scuola. Inoltre i docenti hanno partecipato a diversi corsi facoltativi organizzati dal DFA o dagli istituti stessi.

Nel corso del 2017 i corsi di formazione continua organizzati dall'Ufficio dell'insegnamento medio superiore in collaborazione con le diverse scuole medie superiori sono stati 46, ovvero un corso in meno rispetto all'anno prima (rispetto ai 47 corsi del 2016: -2%; rispetto ai 27 corsi del 2015: +70%; rispetto ai 28 corsi del 2014). La durata complessiva di questi corsi d'aggiornamento è risultata essere di 44.5 giornate (+16% rispetto alle 38.5 giornate del 2016; +82% rispetto alle 24.5 giornate del 2015; +68% rispetto alle 26,5 giornate del 2014). Di questi 46 corsi, 18 (39%) sono stati definiti a carattere obbligatorio, 19 (41%) a carattere facoltativo, mentre 9 corsi (20%) sono risultati misti, ovvero obbligatori per docenti di una determinata disciplina e facoltativi per docenti di altre discipline. Le partecipazioni a questi corsi sono state complessivamente 840 (+32% rispetto alle 636 partecipazioni del 2016; +130% rispetto alle 365 partecipazioni del 2012). E' significativo notare che la partecipazione media a corso è risultata essere di 19.1 (840/44 corsi).

### 5.3.7 Edilizia scolastica

Per l'edilizia scolastica della scuola media si segnalano i seguenti cantieri:

- la sede di Caslano: sono proseguiti i lavori di costruzione della nuova sede. Il programma è rispettato ed è confermata l'apertura per il mese di settembre 2018;
- la sede di Viganello: è quasi pronto il messaggio governativo per l'ampliamento della sede e l'edificazione di una doppia palestra; vi sono stati diversi incontri con gli architetti progettisti;
- la sede di Agno: è iniziata la riflessione per l'edificazione del terzo liceo del Luganese e per il ridimensionamento della sede di scuola media di Agno;
- le sedi di Acquarossa: progetto di ampliamento della sede e della biblioteca con una collaborazione con il Municipio di riferimento;
- la sede di Gordola: edificazione di una palestra provvisoria, dopo alcuni incontri con il Municipio la soluzione attuale è stata scartata e si è iniziata la procedura per l'edificazione di una palestra prefabbricata nel sedime della scuola media;

- la sede di Lugano: riflessione globale sul comparto, sia della scuola media che del liceo, nonché sul Museo di scienze naturali; per ora non si è trovata una sede provvisoria per la scuola media la quale necessita (come il liceo) di lavori di miglioria e manutenzione straordinaria e ordinaria.

Sono giunte varie richieste puntuali da parte di scuole medie per interventi di manutenzioni particolari e migliorie, un'esigenza sentita da molte sedi è quella della rete wi-fi (Giubiasco in particolare).

Per la scuola speciale cantonale nel Bellinzonese il numero di allievi in entrata a livello di I e II ciclo ha richiesto spazi aggiuntivi. Alla scuola elementare delle Semine la direttrice ha messo a disposizione un'aula a dimensioni standard collocando il sostegno nel locale precedentemente a disposizione della scuola speciale. Il Comune di Lumino ha aperto il cantiere per la costruzione di un edificio che vede aule per due classi di scuola elementare, l'aula docenti, lo spazio per la direzione e una sezione di scuola dell'infanzia. A Locarno la ristrutturazione della scuola media di Locarno 2 è terminata a gennaio; per la scuola speciale erano state previste due aule, su piani diversi, che sono state assegnate a due classi. Alla scuola media di Locarno 1 la SCC ha perso un'aula. Inoltre lo sfratto dai locali in Via Saleggi, sempre a Locarno, a giugno ha privato l'Istituto di atelier, laboratori e cucina, spazi indispensabili per le attività pratiche. Il messaggio relativo alla ristrutturazione degli spazi dell'ex Centro Otologopedico dell'Istituto Sant'Eugenio di Locarno è stato avallato dal Gran Consiglio. I lavori dovrebbero permettere l'apertura degli spazi per settembre 2018; ciò permetterà l'ottenimento di due spazi aula presso il Centro professionale commerciale a Locarno e la condivisione degli spazi presso la struttura del Sant'Eugenio con il CPC stesso a dimostrazione di un progetto fortemente integrato nei due sensi tra scuola regolare e scuola speciale.

Nel corso del 2017 è stata elaborata la procedura di concorso per la progettazione dell'ampliamento del liceo di Bellinzona. La procedura si compone di due fasi: la prima di selezione e la seconda di concorso. Alla fine dell'anno la giuria ha esaminato la documentazione presentata dai partecipanti alla prima fase ed ha scelto, in base a criteri dichiarati nel bando, i candidati ammessi al concorso. Nel mese di giugno 2018 la giuria dovrebbe definire il vincitore. Per l'ampliamento della Scuola cantonale di commercio (SCC), il risanamento dello stabile D+P e la costruzione di una palestra provvisoria nel comparto è stato allestito un messaggio governativo per chiedere i crediti necessari al Parlamento, che dovrà esprimersi in merito all'inizio del 2018. Al fine di rispondere all'esigenza di spazi per lo svolgimento delle lezioni di educazione fisica della SCC e del liceo, è stata montata, presso il centro G+S, una palestra provvisoria nella forma di un pallone pressostatico. La struttura è stata consegnata agli utenti a metà ottobre 2017.

### **5.3.8 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione**

#### **5.3.8.1 Orientamento scolastico e professionale**

Nel 2017 la direzione dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale (UOSP), del Servizio di documentazione e della sede regionale di Bellinzona sono stati trasferiti in un'altra sede per permettere l'attuazione dei lavori di risanamento.

A febbraio si è svolta una manifestazione denominata A TUxTU riservata agli allievi di quarta media per favorire il loro collocamento in apprendistato. Le condizioni di partecipazione prevedevano un target preciso di riferimento: giovani di IV media alla ricerca di un posto di apprendistato e aziende alla ricerca di apprendisti per il settembre successivo. 48 (50 nel 2016) le aziende che si sono iscritte a questa manifestazione e 213 (185 nel 2016) sono stati i giovani che hanno partecipato fissando preventivamente 440 colloqui (400 nel 2016). Il numero dei colloqui realmente effettuati è stato maggiore poiché nel corso della manifestazione molti giovani hanno colto momenti liberi dei datori di lavoro per svolgere con loro dei colloqui. Tra i partecipanti 203 giovani provenivano da 27 scuole medie pubbliche, 6

(7 nel 2016) dal Pretirocinio (l'accesso in questo caso era stato accordato solo nelle ultime due settimane prima dell'evento), 4 (2 nel 2016) dalle scuole medie private, dove non era stata fatta una presentazione dell'evento da parte degli orientatori.

### **5.3.8.1.1 Utenza**

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2016 e agosto 2017 l'UOSP ha ricevuto 6'280 utenti, per un totale di 11'068 colloqui di consulenza, con un aumento rispetto allo scorso anno delle persone viste (+429) e un relativo aumento anche sui colloqui effettuati (+744). Un po' più è della metà dei casi visti in consulenza, 3294 (52.5%) sono giovani della scuola dell'obbligo, consolidando in tal modo il sostegno agli allievi della scuola media che progettano le loro scelte scolastiche e professionali. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante distribuito fra tutte le altre fasce d'età. I tre quarti dell'utenza sono naturalmente giovani alla ricerca di un sostegno per i loro progetti formativi, ma anche gli adulti richiedono sempre più una consulenza di orientamento per diverse ragioni: per uno sviluppo di carriera, per approfondire dei nuovi percorsi alla ricerca di una soddisfazione a nuovi bisogni o perché costretti dalla situazione professionale/economica o sociale a rivedere il loro percorso professionale.

Confermando una tendenza in atto, sia a livello cantonale che svizzero, sono le persone di sesso femminile a richiedere maggiormente un intervento, 53.2% contro il 46.8% di maschi. Le persone di nazionalità svizzera che hanno richiesto delle consulenze di orientamento rappresentano il 74% del totale dei casi, percentuale che si ripete negli anni. 1'756 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage (1'324 lo scorso anno) e in totale ne sono stati realizzati 3'412 (+1125). Il 14.9% dei casi visti (11.7% lo scorso anno) pari a 933 persone (+250), hanno richiesto un esame di consulenza tramite dei test ed in totale sono state somministrate 1'070 prove. Per 2'125 casi (33.8%), ai colloqui si sono associati i genitori (2'206 casi l'anno precedente).

### **5.3.8.1.2 Attività di orientamento nelle scuole (5.T12-13)**

Nella casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 23% degli allievi di terza media e l'80% di tutti gli allievi di quarta.

Nelle scuole medie private parificate l'intervento è diverso perché gli orientatori le visitano una volta all'anno e i giovani che desiderano un colloquio sono visti poi in consulenza presso le sedi regionali.

Dopo la metà di agosto per seguire coloro che non avevano ancora un collocamento è intervenuto il *Gruppo operativo per il collocamento a tirocinio*, al quale sono stati sottoposti 106 casi (erano stati 81 lo scorso anno). A tutti è stata proposta una soluzione anche se non nella formazione ricercata: c'è chi ha optato per un altro apprendistato, chi per una scuola professionale a tempo pieno e chi per una scuola fuori confine o privata. I giovani per i quali non si è potuto trovare un apprendistato in azienda o presso una scuola a tempo pieno è stato proposto il Pretirocinio.

### **Servizio di orientamento agli studi superiori**

Nella casistica dei giovani del medio superiore sono stati visti il 44% degli studenti di quarta, 11.6% degli studenti di terza. In alcune sedi gli orientatori vedono pure gli studenti del primo anno (5%) e del secondo (4.5%). I giovani del primo biennio del medio superiore richiedono delle consulenze di orientamento perché solitamente in crisi rispetto agli studi intrapresi e spesso intenzionati a passare alla formazione professionale, mentre le consulenze con gli studenti del secondo biennio portano invece su approfondimenti rispetto alla scelta degli studi per il dopo maturità. Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini

d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione. Questi interventi hanno lo scopo di sensibilizzare i giovani sul problema della scelta post medio superiore e fornire loro informazioni basilari. A febbraio è stata riproposta la manifestazione OrientaTI, organizzata su stimolo dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con l'UOSP e l'UIMS, dove durante le due giornate si sono susseguite delle mini conferenze da parte delle scuole presenti: tutte le università svizzere, i due politecnici e la SUPSI.

### **5.3.8.1.3 Collaborazioni con la Sezione del lavoro**

Nel periodo di rilevamento indicato, la sede di Breganzona dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale ha ricevuto dall'Ufficio delle misure attive un totale di 179 mandati, suddivisi tra mandati generici e mandati relativi agli assegni di formazione. L'andamento di quest'anno poco si discosta da quello del 2015/16 (meno 5 casi).

### **5.3.8.1.4 Servizio documentazione**

Il Servizio documentazione dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale assicura l'informazione su professioni, formazioni e mondo del lavoro al pubblico che fa capo al servizio (persone e organismi vari) e anche, principalmente, ai collaboratori interni all'Ufficio e al Dipartimento. Per garantire la produzione documentaria, la diffusione dell'informazione, l'organizzazione di eventi e la partecipazione a manifestazioni varie, si rende altresì necessario fare capo anche a collaboratori e operatori esterni: traduttori e redattori, storici dell'arte, fotografi, grafici e illustratori come pure le tipografie per realizzare e diffondere i prodotti. Una grande parte della produzione è effettuata in collaborazione con il CSFO di Berna, ciò implica una stretta coordinazione con il Centro. A causa del trasloco del Servizio l'Infocentro è stato forzatamente ristrutturato e ridimensionato adattandolo ai nuovi spazi.

Il Servizio documentazione presta consulenza informativa, in presenza (direttamente sul posto per le persone che visitano la sede del Servizio di documentazione), telefonicamente e tramite posta elettronica (attraverso il formulario di contatto presente sul portale svizzero e su quello cantonale dell'orientamento).

Nel 2017 le consulenze informative prestate sono state globalmente 1'696 in risposta a domande giunte direttamente, per telefono, posta elettronica o direttamente sul posto (erano 1'536 nel 2016, 1'635 nel 2015; 1'567 nel 2014), evase immediatamente, oppure nell'arco di tre giorni lavorativi per le richieste giunte via posta elettronica.

La posta elettronica è il mezzo più utilizzato per le richieste con 926 e-mail evase (erano 829 nel 2016, 909 lo scorso anno e 850 nel 2015, 902 l'anno precedente), 731 richieste telefoniche (lo scorso anno erano 686, prima 726, 685, 793 l'anno ancora precedente). Gli utenti che hanno richiesto informazioni in presenza sono stati 39 (21 lo scorso anno).

Sono state in totale 688 le domande provenienti dall'estero (con un aumento rispetto allo scorso anno dove erano state 539).

### **5.3.8.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico**

Nel corso del 2017 il servizio si è dedicato, oltre alle attività di carattere ordinario, a tre attività: la statistica del servizio di sostegno pedagogico, la raccolta degli esiti di fine anno per mezzo dell'applicativo per la gestione degli allievi e degli istituti (GAGI) e l'elaborazione delle nuove tabelle relative alla statistica degli allievi.

Le schede dei servizi di sostegno pedagogico delle scuole comunali e medie in GAGI sono state modificate al fine di consentire l'inserimento in GAGI da parte degli operatori del servizio pedagogico dei dati necessari alla ripresa della statistica del servizio di sostegno pedagogico. Le modifiche introdotte hanno dovuto tener conto che il servizio di sostegno pedagogico delle scuole comunali già utilizzava l'applicativo per la gestione amministrativa. Il primo rilevamento avrà luogo a luglio 2018 e interesserà sia le scuole comunali sia le scuole medie.

La scheda plausibilità presente in GAGI è stata ampliata al fine di consentire, oltre la raccolta dei dati per le statistiche federali degli allievi e dei diplomi delle scuole di ogni ordine (dalle scuole dell'infanzia alle scuole specializzate superiori), anche la raccolta degli esiti di fine anno. Nel 2017 questa scheda è stata utilizzata per la statistica di fine anno da alcune scuole pilota. Dal 2018 il suo utilizzo sarà progressivamente esteso alle scuole dei diversi ordini scolastici.

Per quanto riguarda il personale docente sono stati introdotti in GAS docenti comunale e cantonale alcuni indicatori sintetici dei docenti in unità fisiche e in equivalenti a tempo pieno al fine di soddisfare le esigenze specifiche della Divisione della scuola.

I contenuti delle pubblicazioni statistiche relative agli allievi (Statistica degli allievi di inizio e fine anno e Censimento degli allievi) sono stati riorganizzati in una serie di tabelle che sono progressivamente pubblicate sul sito internet della Divisione della scuola. Queste tabelle sostituiscono le pubblicazioni cartacee e la versione online delle stesse.

Nel corso del 2017 il servizio ha concluso le seguenti attività: Statistica federale dei diplomi 2016, Statistica federale degli allievi 2016/17, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2016/17, Statistica degli allievi di fine anno 2015/16. Sono invece in corso: Statistica dei diplomi 2017, Statistica federale degli allievi 2017/18, Statistica federale del personale degli istituti scolastici 2017/18, Statistica degli allievi 2016/17

### **5.3.8.3 Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)**

Il CERDD nel 2017 ha continuato la gestione di numerosi progetti in ambito pedagogico/didattico (più di 20) e tecnologico (più di 60). Inoltre è proseguita la riorganizzazione interna rispetto ai settori operativi e ai vari processi di lavoro. Il CERDD rimane un centro ancora molto giovane ed è pertanto confrontato simultaneamente con due fronti estremamente impegnativi: fornire prestazioni (ri)organizzando al contempo la sua struttura. Le attività principali sono state lo sviluppo del nuovo portale didattico della scuola ticinese – ScuolaLab (inaugurato e attivato in settembre), la realizzazione di un Masterplan per l'informatica nelle scuole ticinesi, la creazione del nuovo Gruppo di esperti in media e tecnologie (GEMT) in collaborazione con l'Ufficio dell'insegnamento medio e la definizione di norme per l'uso dei dispositivi mobili personali nelle scuole medie (in collaborazione con il GEMT).

Il Masterplan per l'informatica è indubbiamente uno dei progetti più importanti poiché vuole superare, soprattutto nelle scuole medie, un concetto del secolo scorso che vedeva utilizzabile per le attività didattiche solo le aule di informatica. Per le scuole dalla fascia post obbligatoria si intende rendere adeguate e innovative tutte le infrastrutture di networking e wifi, i dispositivi hardware e i sussidi didattici digitali.

#### **5.3.8.3.1 Servizi di documentazione**

In seguito alla decisione di realizzare nella sede di Bellinzona un FabLab negli spazi precedentemente occupati dalla biblioteca, la direzione del CERDD ha deciso di avviare un progetto di riflessione per l'integrazione dei due servizi. L'idea è di trovare delle sinergie che permettano alla biblioteca di fungere da supporto per il lavoro che le scuole svolgeranno nel FabLab.

È sempre in corso la digitalizzazione dei fondi VHS e delle diapositive, analogamente viene svolto un lavoro di pubblicazione su ScuolaLab.

Nel corso del 2017 il settore editoria si è occupato di organizzare e coordinare la pubblicazione del manuale "Elementi di geografia: per le Scuole medie Superiori" di Claudio Ferrata, Mauro Valli e Stefano Mari, docenti del UIMS. Il volume sarà presentato ufficialmente nel 2018.

### **5.3.8.3.2 Risorse digitali per l'apprendimento**

Il settore delle Risorse digitali per l'apprendimento è principalmente impegnato nell'accompagnamento ai progetti sostenuti dal Centro di risorse didattiche e digitali nelle scuole come pure nell'attuazione di una politica scolastica per l'integrazione delle tecnologie nella scuola ticinese. Le attività e i progetti nel 2017 sono stati molteplici e hanno coperto diversi ambiti, dalle sperimentazioni didattiche nei diversi ordini di scuola, all'elaborazione di rapporti e pianificazioni, fino alla creazione di norme per l'uso dei dispositivi mobili privati nelle scuole.

### **5.3.8.3.3 Servizi web**

Questo settore si occupa principalmente di sviluppare e mantenere i portali web didattici del DECS. Il progetto più importante è stato quello relativo all'attivazione, a giugno, del nuovo portale didattico del DECS: ScuolaLab, il cui nome richiama il concetto di un laboratorio didattico. Il nuovo spazio virtuale fornisce innumerevoli servizi, ma le caratteristiche principali sono quelle della condivisione di materiale didattico e di esperienze innovative tra docenti, integrando software avanzati per la collaborazione online. ScuolaLab prevede inoltre degli spazi specifici affinché i docenti possano raccontare e presentare le proprie esperienze didattiche. Il portale si propone libero e aperto: chiunque potrà accedere, caricare e condividere materiali didattici. I principi stati tradotti nella struttura e nella grafica del sito, rappresentato da un villaggio, dove lo scambio e l'interattività ne caratterizzano gli aspetti principali. ScuolaLab sostituisce il portale ScuolaDECS, disattivato alla fine di agosto.

### **5.3.8.3.4 Servizio multimedia**

Il Servizio multimedia ha continuato nel 2017 a realizzare produzioni multimediali a favore degli attori scolastici e istituzionali. Oltre ai progetti che hanno coinvolto docenti e allievi dei diversi ordini scolastici, il Servizio è stato impegnato a garantire una copertura mediatica per diversi eventi (Chiasso letteraria, conferenze stampa del Consiglio di Stato, ecc.). Il Servizio si occupa anche di offrire consulenza alla ripresa audio/video, al post-produzione e al mezzo tecnico audio-video-montaggio. Inoltre è possibile noleggiare materiale tecnico e richiedere assistenza multimediale.

### **5.3.8.3.5 Servizi informatici per le scuole**

Nelle scuole medie con le dotazioni tecnologiche attuali è difficile impostare una strategia efficace che permetta di lavorare su temi come l'educazione all'uso consapevole delle tecnologie e dei media, l'alfabetizzazione informatica, l'orientamento al pensiero informatico e usare le tecnologie come sussidio didattico nelle varie discipline. Il CERDD sta lavorando affinché nelle scuole cantonali ogni aula o spazio didattico sia collegato alla rete e in questo spazio di formazione si possano connettere i dispositivi digitali che sono utili per fare lezione dando così la possibilità a docenti e allievi di usufruire di computer, di tablet/portatili, nonché di beamer interattivi o di stampanti. Continua quindi il rinnovamento dei computer e dei server delle scuole medie in collaborazione con i responsabili di informatica delle sedi.

La gestione corrente del PESCU (e-mail scuole comunali) procede con regolarità e le infrastrutture di sperimentazioni tecniche presso la scuole elementare di Cademario e di Breggia sono risultate molto ben funzionanti e nel 2018 si prevede di redigere un rapporto informativo rivolto alle sedi di scuola dell'infanzia e di scuola elementare.

È stato inoltre istituito un servizio di noleggio che copre diversi ambiti: informatica, robotica, multimedia, artigianato digitale.

È stato sviluppato, in collaborazione con il team networking CSI, una soluzione di antenne wireless temporanee, che permettono di fornire rete wireless in sedi dove manca un'infrastruttura di base. Queste vengono usate come soluzione ponte in attesa del rifacimento totale della rete delle scuole. Infine i Servizi testano regolarmente nuove tecnologie da proporre nelle scuole; nel

corso del 2017 hanno testato diversi notebook con schermo tattile e continuano a testare diverse soluzioni di schermi interattivi (Proiettori, lavagne e televisori).

## **5.4 Divisione della formazione professionale**

### **5.4.1 Considerazioni generali**

La formazione professionale è compito comune della Confederazione, dei cantoni e delle organizzazioni del mondo del lavoro. Nel 2017 sono stati molti i temi e le sfide affrontate: dal mercato del lavoro alla promozione delle competenze di base, dalla digitalizzazione alle riflessioni su come potrà e dovrà essere la formazione professionale nei prossimi decenni affinché l'offerta sia sempre aderente ai bisogni dell'economia da un lato e dell'individuo dall'altro.

La campagna di collocamento 2017 si è chiusa bene: quasi tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo hanno trovato un collocamento, anche se una parte di loro ha dovuto ripiegare su formazioni diverse da quelle desiderate, soluzioni transitorie, perfezionamenti linguistici o altro ancora.

Nel mese di novembre si è poi aperta la nuova campagna di collocamento 2018: circa 5'000 aziende formatrici sono state interpellate per il rilevamento dei posti di tirocinio del nuovo anno scolastico 2018/2019.

I nuovi contratti di tirocinio stipulati con le aziende ticinesi e i posti offerti dalle scuole professionali con pratica integrata erano 3'527 a fine ottobre (3179 i contratti stipulati nel 2016, 3'041 i contratti stipulati nel 2015, 3'094 quelli stipulati nel 2014). Le persone in formazione in totale sono 9'227, di cui 1'249 presso la Scuola cantonale di commercio e 7'978 presso le Scuole professionali.

Nell'estate 2017 è stato attivato per il quinto anno consecutivo il Gruppo di collocamento a tirocinio (GOCT) con l'obiettivo di aiutare i giovani ancora senza un posto di apprendistato a trovarlo, sia si tratti di giovani in uscita dalla scuola media (106 casi), sia di giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni che si sono annunciati alla DFP entro il 18 agosto 2017 (102 casi). Complessivamente 208 giovani. Al termine dell'attività del GOCT, 189 hanno trovato una soluzione: 102 sono stati inseriti in apprendistato (duale o in scuole a tempo pieno), 43 nel PTO, 20 nel SEMO, 24 in altre soluzioni.

Le misure adottate anche quest'anno dal Consiglio di Stato, e applicate dal GOCT, hanno permesso il contenimento dei contratti di tirocinio stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni, che erano soltanto 48 a fine ottobre 2017 (48 nel 2016, 38 nel 2015, 66 nel 2014, 166 nel 2013). In tale ambito 21 contratti stipulati con apprendisti frontalieri maggiorenni sono stati ritirati dal datore di lavoro o non sono stati approvati dall'autorità cantonale, poiché nella professione scelta vi erano ancora giovani residenti alla ricerca di un posto di tirocinio.

Nel 2017 sono stati portati avanti i lavori per l'allestimento di Espoprofessionioni, che si terrà nel marzo del 2018. A Espoprofessionioni, ampissima panoramica sulle professioni e sul mondo del lavoro cantonale, partecipano ogni anno un centinaio di associazioni professionali, enti, scuole e istituti di formazione, per la presentazione di oltre duecento professioni e perfezionamenti di tutti i settori economici.

#### Istituto della formazione continua

Nel 2017 l'IFC ha raggiunto i 3 anni di esistenza, continuando ad incrementare la sua attività in vari ambiti e confermando i buoni risultati finanziari del 2016.

La frequenza da parte degli utenti è aumentata quest'anno del 10% rispetto al 2016, raggiungendo le 4'177 unità. Come già segnalato negli anni precedenti, la capacità logistica dell'istituto è a saturazione e si pone la domanda di come affrontare gli sviluppi futuri previsti, in particolare con l'integrazione dei Corsi per adulti stabilita per il 1. settembre 2018. Anche nel 2017 si è ricorso più volte all'utilizzo di aule in affitto o trovato soluzioni alternative per svolgere alcuni corsi al di fuori delle 6 aule di cui dispone l'Istituto.

Nello scorso anno sono continuate e aumentate le collaborazioni con le OML nell'ambito della formazione professionale superiore, che sia per prestazioni di formazione, organizzazione o direzione didattica di percorsi che portano a esami federali.

Nel 2017 sono iniziate alcune revisioni di percorsi formativi (soprattutto negli ambiti dell'amministrazione pubblica e della sicurezza privata) che dovrebbero portar frutto nel 2018.

Da sottolineare le proficue collaborazioni con molti enti esterni: diverse OML, Polizia Cantonale, Sezione della Circolazione, Sezione degli Enti Locali, Comuni, Sezione del Lavoro, Centri Professionali, Istituto delle Assicurazioni Sociali, SUPSI e altri Dipartimenti e Servizi dell'Amministrazione Cantonale.

Il 2017 è stato anche un anno di cambiamenti dovuti all'avvicendamento della direzione. Vittorio Silacci, direttore ad interim dell'IFC fin dalla sua creazione, ha beneficiato del pensionamento anticipato. Al suo posto, dal 1. settembre 2017, è subentrata Manuela Courbon. L'integrazione dei Corsi per adulti, la gestione dei corsi per i naturalizzandi e i relativi esami e i molti progetti formativi in elaborazione necessitano una revisione della struttura organizzativa, che si concretizzerà nel 2018.

### Città dei mestieri

Nel 2017 sono iniziati i lavori per l'apertura della città dei mestieri della Svizzera italiana che dovrebbe aprire i battenti verso la fine del 2018. Un primo pre-progetto era stato avviato già nel 2009, con la costituzione di un gruppo di lavoro interdipartimentale che ne aveva studiato la fattibilità. Il Consiglio di Stato aveva rimandato il progetto alla legislatura 2015-2018 per ragioni finanziarie. L'obiettivo della Città dei mestieri (tratto dalle linee direttive) è il seguente: creare la "Città dei mestieri e della formazione", un'antenna informativa e uno sportello dove ricevere le prime informazioni su progetti professionali, di carriera e azioni di sostegno per chi è alla ricerca di un posto di lavoro o di sostegni per perfezionamenti è l'obiettivo cui si mira. Questa struttura svolgerebbe anche il ruolo di spazio espositivo e di animazione aperto verso tematiche legate a professioni, settori professionali, opportunità occupazionali e perfezionamenti".

Con l'accoglienza positiva da parte del Consiglio di Stato alla Mozione Pini del novembre 2015 che ne chiedeva l'apertura i lavori si consolidano alla fine del mese di agosto 2017 con l'istituzione da parte del DECS di un gruppo di lavoro interdipartimentale per la progettazione operativa della città. Del gruppo operativo fanno parte Claudia Sassi (pres, DFP), Furio Bednarz (UFCI), Rita Beltrami (UOSP), Piero Locarnini (UAST) e Felix Lutz (DFE, UMA). Presto si aggiunge Vittorio Silacci quale supporto operativo al gruppo.

Il particolare momento socio-economico con la necessità di presa in carico di un numero crescente di persone che vivono il rischio di precarizzazione professionale, e grazie anche all'esperienza realizzata soprattutto a Ginevra, il progetto CdM ha conosciuto nuovi sviluppi, che hanno permesso di attualizzarlo e di rivederne la missione immaginata inizialmente. L'ipotesi da cui correttamente partire porta a riposizionare la funzione della CdM nell'ottica dell'orientamento lungo l'arco della vita (lifelong learning), quindi dello sviluppo dell'apprendimento permanente, riconosciuto come compito importante dell'azione pubblica dalla Legge federale sulla formazione continua del 20 giugno 2014, nonché del sostegno a tutte le transizioni, da quelle tra formazione e lavoro (transizione 2), a quelle che investono le carriere degli individui.

### Maturità professionale

Nell'anno scolastico 2016/2017 è proseguita l'implementazione dei nuovi percorsi di maturità federale offerti in Ticino dalle 14 scuole professionali cantonali, che formano complessivamente oltre 3'000 studenti nei diversi indirizzi previsti dal Programma quadro federale d'insegnamento per la maturità professionale, introdotto nei diversi cantoni a partire dal 2015.

I nuovi cicli di studio iniziano sia nella forma parallela ai corsi professionali (MP1) di tirocinio, sia come corsi della durata di un anno dopo la conclusione di un apprendistato (MP2). Al termine dello scorso anno scolastico, nel mese di giugno 2017, si sono tenuti gli esami con il nuovo ciclo per i primi percorsi di maturità post (MP2), che hanno coinvolto nei diversi indirizzi 193 persone con un tasso di superamento del 80%. I percorsi MP1 hanno coinvolto 662 persone con un tasso di superamento del 71%.

#### Formazione continua e competenze di base negli adulti

I Servizi della formazione continua – oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC o di un CFP (circa 500 interessati di cui 264 sono stati ammessi agli esami nel 2017) – si sono attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2017 erano attivi circa una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

#### Linea: Sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere

All'indirizzo degli insegnanti e degli operatori del modo scolastico nel 2017 è proseguita l'attività di valorizzazione della salute sul posto di lavoro con "Linea: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere". Questo progetto- lanciato dal Consiglio di Stato su proposta del DECS nel giugno 2013- agisce in quattro ambiti principali -sensibilizzazione e formazione; ricerca; rete di supporto; alternative professionali.. Questi campi d'azione sono stati declinati in quattordici misure; si tratta di differenziate attività che sono presentate nel dettaglio sul sito [www.ti.ch/linea](http://www.ti.ch/linea). Tra questi interventi citiamo: un ventaglio di proposte di formazione continua per docenti sulle tematiche della gestione positiva delle relazioni interpersonali e dello stress lavorativo; l'offerta formativa per funzionari dirigenti e docenti- collaboratori (RELPLUS); le indagini del clima e delle condizioni sul posto di lavoro; l'introduzione a titolo sperimentale della figura del Tutor per neo insegnanti; il Servizio psicologico per docenti; la Commissione sullo studio delle alternative professionali per docenti.

#### Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento

Il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento), in base al mandato conferito dalla SEFRI al dispositivo CREME-GLIMI per il quadriennio 2014-17, svolge la sua attività a stretto contatto con le direzioni delle Scuole professionali e provvede alla realizzazione di supporti didattici per singole formazioni. In particolare sono curate le fasi di valutazione del bisogno di un mezzo didattico, di creazione/traduzione, impaginazione, stampa e distribuzione dei testi da pubblicare. L'applicazione dell'art. 55 della LFPr (contributi federali per l'allestimento di materiale didattico per minoranze linguistiche) è esteso dal 1.7.2016 alla formazione professionale superiore. Il mandato è affidato alla Conferenza Direttori delle Scuole specializzate superiori, per mezzi didattici relativi alle proposte formative (SSS e EP). Il GLIMI assume, come per la formazione di base, i compiti esecutivi del progetto SEFRI.

#### Avvicendamento del personale

Il 1. gennaio 2017 Marino Szabo ha iniziato la sua attività quale Capufficio dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi della DFP, succedendo a Francesco Franchini, ormai a beneficio della pensione.

#### Sfide presenti e future

Nel corso del 2017 si sono approfondite le modalità di implementazione sul piano cantonale della nuova Legge federale sulla formazione continua e sono continuate le riflessioni e le azioni volte a integrare nel sistema della formazione professionale persone con vissuto migratorio in stretta collaborazione con i servizi del Dipartimento della sanità e della socialità e del Dipartimento delle istituzioni. Una sfida importante per l'intero sistema educativo è quella della digitalizzazione che richiede nuove competenze e l'affinamento continuo dei percorsi formativi affinché siano aderenti alle esigenze presenti e soprattutto future. Ulteriori sforzi andranno fatti nella promozione del sistema scuola-azienda con l'obiettivo di aumentare il numero di posti di apprendistato messi a disposizione dall'economia e di contrastare la continua erosione del numero di aziende che si impegnano nella formazione. Preoccupa

anche il mancato raggiungimento del 95% del tasso di diplomati di livello secondario 2: andrà pertanto rafforzata la capacità del sistema di riconoscere e di sostenere i soggetti a rischio di insuccesso o di esclusione scolastica affinché possano concludere la loro formazione a livello di apprendistato per poi essere integrati in modo durevole nel mondo del lavoro e nella società.

## 5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi

### 5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti

Nel corso del 2017 è stato presentato il seguente messaggio:

27.06.2017 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 novembre 2015 presentata da Nicola Pini "Realizziamo in Ticino una Cité des métiers: prezioso luogo di incontro tra i giovani e il proprio futuro" (messaggio n. 7338).

Nel corso dell'anno 2017 il Parlamento cantonale si è pronunciato su diverse revisioni di leggi e di regolamenti facenti parte della legislazione ticinese che interessano il sistema educativo cantonale e il raggio d'azione della DFP. Sono entrati in vigore o sono stati modificati le seguenti leggi o regolamenti:

- Regolamento della legge della scuola, del 19 maggio 1992 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)
- Regolamento concernente l'entità e le modalità di assegnazione del monte ore del 15 gennaio 2002 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)
- Regolamento sui corsi di lingua italiana e le attività d'integrazione del 31 maggio 1994 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)
- Regolamento sulla formazione continua dei docenti del 9 giugno 2015 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore il 1. gennaio 2018)
- Regolamento della formazione professionale e continua del 1. luglio 2014 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)
- Regolamento delle scuole professionali del 1. luglio 2015 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)
- Regolamento della maturità professionale del 1. luglio 2015 (modifica del 13 dicembre 2017, entrata in vigore 1. gennaio 2018)

### 5.4.2.2 Commissione cantonale per la formazione professionale

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) riunisce i rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML), padronali e sindacali, e delle scuole professionali, e ha lo scopo: di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP, sotto la presidenza dell'on. Nadia Ghisolfi, si è riunita due volte nel 2017, alla seconda delle due riunioni ha partecipato il Segretario di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione Mauro Dell'Ambrogio.

La CCFP si è occupata, tra altre, delle tematiche seguenti: la formazione professionale 2030 - visione e linee guida strategiche; attività di promozione della formazione professionale con un focus sul sistema duale, al quale sono stati invitati un rappresentante di una OML e una rappresentante di una grande azienda; l'integrazione professionale e sociale degli stranieri. Su questa ultima tematica va evidenziato in particolare il programma di Pre-apprendistati di integrazione 2018-2121, che ha lo scopo di agevolare l'inserimento dei migranti in formazione professionale, agendo su quattro aree di competenza (formazione linguistica, conoscenze di base necessarie alla formazione, conoscenze di base professionali necessarie alla formazione scelta, acquisizione di comportamenti adeguati al contesto sociale e professionale locale). I

settori professionali di destinazione previsti sono cinque: agricoltura, meccanica di produzione, logistica, ristorazione, professioni ausiliarie del settore sociosanitario.

### **5.4.2.3 Fondo cantonale per la formazione professionale**

Il Fondo cantonale per la formazione professionale finanzia obbligatoriamente le spese dei corsi interaziendali che non sono coperte dai contributi cantonali e federali, le spese per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base e, parzialmente, i costi di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali. Facoltativamente, può sostenere ogni altra iniziativa nel campo della formazione di base, superiore e continua. Esso è interamente alimentato dai datori di lavoro, pubblici e privati, mediante un prelievo sulla massa salariale dei dipendenti attivi in Ticino variabile da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille. Dal 1. gennaio 2017 l'aliquota contributiva è fissata allo 0.95 per mille della massa salariale. La riscossione del contributo è affidata alle casse di compensazione AVS cantonale, federale e professionali, che per questo compito supplementare ricevono un'indennità pari al 3% dei contributi fatturati. Le risorse raccolte dal Fondo sono gestite da una commissione tripartita composta di nove membri rappresentanti le organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e lo Stato. La commissione ha il compito di decidere, con la maggioranza qualificata di 7/9, l'aliquota di prelievo sulla massa salariale a esclusivo carico delle aziende, le misure al beneficio dei finanziamenti ed eventuali esenzioni dal Fondo. Nel corso del 2017 la commissione, riunitasi cinque volte sotto la presidenza di Curzio De Gottardi, ha stanziato 7'740'512.- franchi a copertura dei costi residui dei corsi interaziendali, 1'490'292.- franchi per la trasferta degli apprendisti, mediante l'emissione dello speciale abbonamento Arcobaleno denominato "Appresfondo", e 791'891 franchi per le procedure di qualificazione della formazione professionale di base. A titolo facoltativo, sono stati erogati 1'162'960.- franchi a sostegno di misure di perfezionamento professionale e di formazione superiore e continua propedeutiche all'ottenimento di qualifiche, brevetti e diplomi riconosciuti dal diritto federale e cantonale.

## **5.4.3 Formazione di base**

### **5.4.3.1 Tirocinio e collocamento**

Come gli ultimi anni, anche nel 2017 i servizi della DFP e dell'UOSP, unitamente alle organizzazioni del mondo del lavoro, si sono impegnati per raggiungere l'obiettivo del pieno collocamento, vale a dire che nessun giovane che conclude la scuola dell'obbligo si trovi senza un posto di tirocinio o una soluzione alternativa. È un obiettivo ambizioso, sempre più difficile da conseguire.

Nel 2017 le aziende formatrici hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle circa 5'000 ditte interpellate 1'607 (pari al 35%) hanno annunciato la loro intenzione di assumere nuovi apprendisti per l'anno scolastico 2017/2018 (29% nel 2016, 28% nel 2015, 32% nel 2014, 33% nel 2013, 34% nel 2012). Questo ha permesso a quasi tutti i giovani che hanno terminato a giugno la scuola dell'obbligo di trovare un posto di lavoro, anche se non per tutti si è trattato di quello desiderato. I posti di tirocinio rimasti vacanti a fine ottobre erano soltanto 7.

#### Istituto della transizione e del sostegno

Nell'anno scolastico 2016/2017 gli iscritti al Pretirocinio d'orientamento erano 219 (201 nel 2015/2016). Di questi 197 hanno portato a termine il corso. Il 70.5% di essi, 139 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. A questi vanno aggiunti 38 allievi, pari al 19.5% che a fine anno scolastico avevano maturato la scelta professionale ed erano in trattativa per un posto di apprendistato.

Nell'anno scolastico 2016/2017 il pretirocinio d'integrazione ha seguito in totale 153 allievi di cui 66 nel percorso a tempo pieno per giovani scolarizzati, 58 a tempo parziale per giovani non alfabetizzati o poco scolarizzati e 29 a tempo parziale per giovani adulti (18-25 anni).

Nell'anno civile 2017 (01.01-31.12.2017) al Semestre di motivazione si è passati da 233 casi segnalati nel 2016 a 247 casi nel corso dell'anno, con un aumento pari al 6%.

Nel corso dell'anno 2017 (01.01-31.12.2017) il servizio Case Management Formazione Professionale (CMFP) ha seguito 198 giovani.

Nel corso del 2017 è continuata anche l'implementazione del sostegno individuale formazione biennale (SIFB). Nell'anno scolastico 2016/17 le segnalazioni attivate al SIFB sono state 150 di cui 147 per CFP e integrativi e 3 per AFC. Si sottolinea che all'avvio nel corso di questo anno scolastico vi è un aumento considerevole di richieste di iscrizione: al 20 febbraio 2018 le iscrizioni sono 190.

Con l'anno scolastico 17/18 non vi sono più apprendisti che seguono il tirocinio pratico che viene definitivamente abrogato.

### **5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio**

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori, che anche nel 2017 hanno accompagnato e sostenuto i giovani, sia nella ricerca di un posto di apprendistato, sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2017 è continuato lo sforzo che ha portato al mantenimento del livello di visite in azienda da parte degli ispettori del tirocinio, ben 5'286 (5'168 nel 2015):

- i 58 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 3'310 visite in azienda (3'102 nel 2016, 3'059 nel 2015, 3'174 nel 2014) e dato seguito a 664 scioglimenti di contratto (671 nel 2016, 651 nel 2015, 638 nel 2014);
- i 10 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'298 visite (1'344 nel 2016, 1'315 nel 2015, 1'308 nel 2014) e dato seguito a 550 scioglimenti, di cui 141 della SCC (473, di cui 79 SCC, nel 2016; 453, di cui 40 nel 2015; 388 nel 2014);
- i 19 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 1058 visite (840 nel 2016, 794 nel 2015, 780 nel 2014) e dato seguito a 154 scioglimenti (142 nel 2016, 143 nel 2015, 150 nel 2014).

### **5.4.3.3 Progetti e innovazioni**

In riferimento al Mandato cantonale del DECS alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), Dipartimento formazione e apprendimento (DFA/CIRSE), si stanno realizzando vari progetti di rilievo, tra questi:

#### SNODO 2

Il progetto SNODO, il cui rapporto finale è stato presentato e pubblicato nel 2015, ha avuto una continuazione nel progetto SNODO 2 (iniziato nel settembre 2015). SNODO 1 ha descritto tutti i percorsi scolastici e professionali di due coorti di giovani, a partire dalla terza media fino ai successivi sei (per la coorte 2008/09) e tre (per la coorte 2011/12) anni; SNODO 2 continua il monitoraggio, seguendo la coorte degli allievi iscritti in III media nell'anno scolastico 2014/15 fino al 2017.

#### Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti

La ricerca si iscrive nella seconda delle 11 misure a sostegno dei docenti in difficoltà e per la promozione del benessere nel posto di lavoro, volute dal Consiglio di Stato ("Realizzare un'analisi quantitativa e qualitativa dei casi di disagio lavorativo di docenti con ripercussione sullo stato di salute, determinante inabilità lavorativa"). Si occupa della prevenzione del

disagio lavorativo, dello stress e del burnout, negli insegnanti delle scuole del Cantone di tutti gli ordini di scuola. Iniziata nel marzo del 2013, è tuttora in corso.

#### Scuola a tutto campo. Monitoraggio del sistema formativo ticinese 2019

Conclusa nel 2015 la terza edizione, è in corso la quarta edizione di "Scuola a tutto campo 2019", monitoraggio del sistema educativo ticinese. Nato nel 2002 a seguito di un messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio nell'ambito dei lavori di Amministrazione 2000, questo progetto ha per obiettivo di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese, di valutarne l'efficienza interna ed esterna, di indirizzarne lo sviluppo a media scadenza.

#### Analisi dei bisogni formativi degli operatori attivi nell'accompagnamento e alla gestione delle difficoltà di apprendimento nelle offerte di transizione e nella formazione professionale di base

La nuova Legge sulla formazione continua dei docenti annovera tra i suoi obiettivi "lo sviluppo personale del docente in termini di competenze scientifiche, pedagogiche, educative, metodologiche e sociali". Per realizzarli, prevede una pianificazione quadriennale della formazione continua dei docenti. In questo ambito, la DFP in collaborazione con lo IUFFP, si è chinata sui bisogni formativi dei docenti del settore professionale attivi nell'accompagnamento degli apprendisti in difficoltà. Attraverso interviste e focus group a 62 docenti e operatori professionali delle scuole professionali, delle aziende e dell'Istituto della transizione e del sostegno, ha allestito un inventario dei bisogni formativi, con lo scopo di proporre un'offerta di corsi di formazione continua adeguata alle esigenze reali. La consegna del rapporto finale è prevista per la primavera del 2018.

#### Monte ore cantonale

I nuovi progetti relativi al monte ore cantonale presentati e accettati dalla DFP per il periodo 2016-2017 sono stati 31, quelli riproposti con un supplemento di ore - lezione sono stati 22 per un totale di 53 progetti. Complessivamente sono state attribuite 160.5 ore - lezione, pari al 96% delle ore attribuibili, per la realizzazione dei progetti. I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

### **5.4.3.4 Maturità professionale**

I diversi curricula di maturità professionale (MP) sono frequentati durante l'anno scolastico 2017-2018 da 2'843 persone in formazione (2'851 nel 2016), così ripartite:

- 283 nell'indirizzo Arti visive applicate (289 nel 2016);
- 995 nell'indirizzo Economia e servizi (1'020 nel 2016);
- 573 nell'indirizzo Sanità e socialità (572 nel 2016);
- 952 nell'indirizzo Tecnica, architettura, scienze della vita (970 nel 2016).

Nel 2017 nei diversi indirizzi di maturità professionale si sono presentati alle sessioni d'esame finali 855 candidati (921 nel 2016). In totale sono stati rilasciati 807 (846 nel 2016) attestati di MP federale, così suddivisi:

- 78 attestati di MP nell'indirizzo Arti visive applicate (su 80 candidati);
- 282 attestati di MP nell'indirizzo Economia e servizi (su 298 candidati);
- 193 attestati di MP nell'indirizzo Sanità e socialità (su 203 candidati);
- 254 attestati di MP nell'indirizzo Tecnica, architettura, scienze della vita (su 274 candidati).

### **5.4.3.5 Esami finali di tirocinio**

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto le procedure di qualificazione (Attestato federale di capacità/AFC e Certificato federale di formazione pratica/CFP) 1743 candidati (1740 nel 2016), di cui 1428 promossi (1479 nel 2016), cioè l'82% (85% nel 2016, 83% nel 2015, 82% nel 2014).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 694 (724 nel 2016) dei 771 candidati (801 nel 2016), cioè il 90% (il 90.4% nel 2016).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno sostenuto gli esami (AFC e CFP) 445 candidati (449 nel 2016), di cui 423 promossi (426 nel 2016), pari al 93% (95% nel 2016, 93% nel 2015, 91% nel 2014).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 134 Certificati federali di formazione pratica/CFP, mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 14 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 6 Certificati per assistenti del commercio al dettaglio.

#### **5.4.3.6 Controlling educativa**

In gennaio si è tenuto l'audit di mantenimento della certificazione ISO 9001:2008 per il sistema gestione integrato della Qualità della DFP. All'audit hanno partecipato tre istituti scolastici (CPT Mendrisio, CPS Mendrisio, CPV Mezzana). Il risultato dell'audit è positivo e la certificazione ISO 9001:2008 è confermata per il sistema.

Da parte di tutti gli istituti sono stati avviati i lavori per l'adeguamento dei singoli sistemi ai cambiamenti posti dalla nuova versione 2015 della norma. All'audit di transizione dal modello ISO 9001:2008 al modello ISO 9001:2015 parteciperanno in gennaio 2018 CPC Chiasso, CPC Locarno, SPSE Tenero e CPS Bellinzona-Lugano.

Per quanto riguarda la DFP l'audit di mantenimento ISO 9001:2008 che si è svolto a luglio 2017 ha avuto esito positivo. Anche la DFP ha iniziato il lavoro di aggiornamento del proprio sistema gestione Qualità ai nuovi requisiti posti dalla nuova versione della norma ISO 9001:2015.

### **5.4.4 Formazione superiore e continua**

#### **5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore**

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2017/2018 sono 1'257, così suddivisi:

- 262 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 388 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 607 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

#### **5.4.4.2 Scuole specializzate superiori SSS – Formazione di livello terziario**

##### Nuove sfide a partire dall'anno scolastico 2016-2017

A partire dall'anno scolastico 2016-17 la Divisione della formazione professionale (DFP) si sta concretamente impegnando con le Scuole specializzate superiori (SSS) per dar loro maggiore visibilità in uno scenario svizzero che sta diventando sempre più complesso e competitivo. Nel nostro Paese la formazione di livello terziario si divide in formazione universitaria (Università, Politecnici, Scuole universitarie professionali), formazione professionale (Scuole specializzate Superiori SSS) e gli esami professionali e professionali superiori. La Direzione della Divisione della formazione professionale (DFP) nel 2017 ha ufficialmente istituito il gruppo degli esperti per le formazioni SSS. I tre esperti, le cui competenze riguardano le tre sezioni Sociosanitaria, Industriale, agrario, artigianale ed artistico e Commerciale e dei servizi, in collaborazione con i capisezione della DFP, la Presidente del Collegio dei direttori delle Scuole SSS ed i Direttori delle scuole SSS del Cantone Ticino, dovranno aiutare a promuovere la formazione specializzata superiore che sta assumendo sempre più importanza con un sicuro interesse sia a livello educativo e formativo che per l'economia del Paese.

Il rendiconto annuale 2016-17 della DFP, per la prima volta dalla prima Ordinanza del DEFR (oggi SEFRI) concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi post-diploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS dell'11 marzo 2005) e dall'entrata in vigore della nuova ordinanza completamente revisionata (01 novembre 2017), prende in considerazione, quale capitolo a sé, le Scuole specializzate.

### **5.4.4.3 Formazione professionale continua e mercato del lavoro**

#### L'implementazione della Legge Federale della Formazione Continua e il programma di sviluppo delle competenze di base

Il 2017 è stato centrale per mettere in campo tutti gli strumenti legislativi e operativi per la promozione delle competenze di base degli adulti. È stato stipulato l'Accordo di prestazione con la Segreteria di stato della formazione, la ricerca e l'innovazione che definisce gli ambiti di intervento cantonale sulla base degli obiettivi federali. Il Programma cantonale promozione competenze di base. Documento strategico 2017-2020 è stato messo in consultazione presso gli ambienti interessati, permettendo di condividere con gli operatori sul territorio obiettivi e strumenti che indicheranno la rotta verso cui l'amministrazione cantonale intende orientarsi. È stato rinnovato il Gruppo di lavoro interdipartimentale per la promozione delle competenze di base sulla base degli obiettivi federali e cantonali. Nel frattempo sono state avviate le attività di monitoraggio e rilevazione per costruire una panoramica il più affidabile possibile sulle attività presenti sul territorio che sarà presentato alla fine del 2018. Come Cantone pilota la partecipazione al progetto nazionale di Marketing delle competenze di base ha permesso di sperimentare alcuni strumenti comuni sviluppati da un'agenzia specializzata e di attivare sinergie importanti con i partner del territorio e con la Conferenza della Svizzera italiana della formazione continua che ha assunto l'impegno di garantire una completa e adeguata informazioni per il tramite del numero nazionale 0800474747. All'inizio del 2018 saranno inoltre pubblicate le direttive per la concessione di contributi cantonali e federali al fine di far emergere progettualità, valorizzare l'innovazione e diffondere buone pratiche allo scopo di incrementare le competenze di base degli adulti nel Cantone Ticino.

#### Formazione e qualificazione per l'integrazione dei migranti

Il tema dell'integrazione sociale e professionale degli stranieri, e in particolare quello dell'inserimento durevole di rifugiati e ammessi provvisori nel contesto lavorativo e sociale svizzero, è stato al centro dell'impegno della Divisione della formazione professionale nel 2017. La DFP ha collaborato, per il tramite dell'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione, all'elaborazione del Programma Cantonale di Integrazione (PIC) 2018 -2021, che prevede soprattutto interventi di formazione linguistica e progetti locali di promozione della convivenza. Inoltre la DFP, per il tramite di ITS e UFCI, e in collaborazione con gli Uffici competenti del DI, del DFE e del DSS, ha cooperato nella sperimentazione di progetti finalizzati all'inserimento dei migranti in percorsi di qualificazione di base; è stata elaborata sulla base del dispositivo predisposto dal Segretariato delle migrazioni a livello federale, una proposta di pre-apprendistati per l'integrazione delle persone rifugiate e con statuto di ammissione provvisoria nella formazione di base, che è stata accolta dalla Confederazione e troverà attuazione tra 2018 e 2021, coinvolgendo 150 migranti, in 5 settori formativi nell'arco del quadriennio.

Sempre nel campo delle competenze di base e dell'integrazione, la DFP ha portato avanti nel 2017 la collaborazione con il Dipartimento delle Istituzioni, nell'ambito del mandato di supervisione e sviluppo della qualità nel campo della formazione linguistica dei migranti.

#### Competenze di base degli adulti

Il 2017 è stato centrale per mettere in campo tutti gli strumenti legislativi e operativi per la promozione delle competenze di base degli adulti. È stato stipulato l'Accordo di prestazione con la Segreteria di stato della formazione, la ricerca e l'innovazione che definisce gli ambiti di intervento cantonale sulla base degli obiettivi federali.

Il *Programma cantonale promozione competenze di base. Documento strategico 2017-2020* è stato messo in consultazione presso gli ambienti interessati, permettendo di condividere con gli operatori sul territorio obiettivi e strumenti che indicheranno la rotta verso cui l'amministrazione cantonale intende orientarsi. È stato rinnovato il Gruppo di lavoro interdipartimentale per la promozione delle competenze di base sulla base degli obiettivi federali e cantonali. Nel frattempo sono state avviate le attività di monitoraggio e rilevazione per costruire una panoramica il più affidabile possibile sulle attività presenti sul territorio che sarà presentato alla fine del 2018. Come Cantone pilota la partecipazione al progetto nazionale di Marketing delle competenze di base ha permesso di sperimentare alcuni strumenti comuni sviluppati da un'agenzia specializzata e di attivare sinergie importanti con i partner del territorio e con la Conferenza della Svizzera italiana della formazione continua che ha assunto l'impegno di garantire una completa e adeguata informazioni per il tramite del numero nazionale 0800474747. All'inizio del 2018 saranno inoltre pubblicate le direttive per la concessione di contributi cantonali e federali al fine di far emergere progettualità, valorizzare l'innovazione e diffondere buone pratiche allo scopo di incrementare le competenze di base degli adulti nel Cantone Ticino.

### Formazione continua

I *Servizi della formazione continua (SFC)* proseguono la loro collaborazione con le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e gli istituti scolastici professionali di riferimento, l'attività è andata sempre più consolidandosi e questo ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni una trentina corsi di formazione collettivi secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2017 circa 500 persone si sono rivolte al Servizio che si è occupato di trattare e nella stragrande maggioranza di registrare i casi. In totale sono stati ammessi agli esami per ottenere l'AFC (o il CFP) 264 adulti (297 nel 2016), con un tasso di successo vicino all'80%. Circa l'85% dei casi ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale e/o al sabato e in collaborazione con le OML di riferimento, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

I SFC si sono inoltre attivati nel progetto di rilancio della formazione professionale superiore; nel 2017 erano attivi circa una trentina di corsi (EP, EPS o Diplomi cantonali).

Un altro aspetto centrale delle attività dei Servizi della formazione continua è relativo alla collaborazione nonché alla partecipazione ai processi strategici e di concretizzazione a livello intercantonale e nazionale.

I *Corsi per adulti* nel 2017 hanno realizzato 1'285 corsi (+15 rispetto al 2016) per un totale di 13'121 iscritti (+16); le ore di partecipazione sono state 179'218 (-3'335), flessione dovuta alla tendenza ad iscriversi a corsi di minor durata. Per favorire l'accessibilità della popolazione alla formazione permanente e mantenere la caratteristica di servizio di prossimità, i corsi si sono svolti in 27 diverse località.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Nel 2017 il Servizio ha operato nell'organizzazione di stage professionali all'estero e in Ticino nell'ambito di programmi di scambio Leonardo da Vinci, Eurodyssée, Xchange, VISITE e Swiss-European Mobility Program (SEMP). Inoltre il Servizio ha proseguito nell'organizzazione degli scambi individuali di allievi delle scuole medio superiori con l'Australia e la Germania.

Il progetto Swiss Mobility, in collaborazione con il servizio Mobilingua del Canton Lucerna, sta continuando: terminata la prima fase pilota con 9 partecipanti (6 del Ticino e 3 di Lucerna), attualmente 4 neodiplomati da scuole professionali iniziali (1 del Ticino e 3 di Lucerna) stanno svolgendo un soggiorno linguistico e professionale nel Cantone partner. Per la continuazione del progetto Swiss Mobility fino al 2020, LSE in collaborazione con i Cantoni Lucerna e Vaud, ha depositato una nuova richiesta di finanziamento al SEFRI di Berna.

### Diplomi cantonali

Nel 2017 sono stati consegnati 103 diplomi cantonali, nelle seguenti professioni: giornalista (21), esercente (39), operatore programmatore CNC (5), collaboratore familiare (1), assistente di cura (8), funzionario amministrativo degli enti locali (19), casaro d'alpe (10).

#### **5.4.4.4 Formazione dei formatori**

La formazione dei formatori di apprendisti in azienda è continuata con l'affluenza di un grande numero di partecipanti anche nel 2017. Nei 48 corsi organizzati 785 sono state le persone che hanno acquisito l'attestato di frequenza. Dal 1981, anno in cui si sono organizzati i primi corsi in Ticino dopo l'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale del 19 aprile 1978, è stato superato un limite importante portando ben 13'816 i formatori di apprendisti in azienda che hanno seguito i corsi di formazione appositi e che hanno ottenuto il relativo attestato di frequenza.

#### **5.4.4.5 Abilitazione dei docenti del settore professionale**

La formazione pedagogico didattica dei docenti attivi nel settore professionale è assicurata dallo IUFFP (Istituto Universitario Federale per la formazione professionale) che svolge il suo compito conformemente ai disposti della Legge federale sulla formazione professionale e della relativa ordinanza e secondo piani didattici validi a livello nazionale. Nel corso del 2017 lo IUFFP di Lugano (sessione giugno 2017) ha rilasciato i seguenti 68 titoli (76 nel 2016) a docenti attivi nelle scuole professionali in Ticino:

- Scuole specializzate superiori: 4 diplomi e 9 certificati
- Scuole professionali: 13 diplomi e 22 certificati
- Formatori e formatrici in altri luoghi di formazione: 9 certificati per formatori e formatrici attivi a titolo principale e 10 certificati per formatori e formatrici attivi a titolo accessorio
- 1 certificato di formazione complementare per docenti con abilitazione all'insegnamento liceale

A fine 2017 erano in formazione in totale 147 docenti (103 nel 2016): 91 per l'ottenimento di un diploma e 56 per quello di un certificato.

#### **5.4.5 Edilizia scolastica e professionale**

##### SSPSS Giubiasco

Nel 2017 è stato approvato il principio per la realizzazione di un Centro professionale sociosanitario a Giubiasco includente la 4.a fase SSPSS e il trasferimento della SSSCI di Bellinzona e di Lugano. È stata anche avviata la verifica delle nuove modalità per la gestione della fase finale del progetto, finalizzate alla realizzazione in proprio da parte dello Stato.

##### Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento e scuola d'arti e mestieri della sartoria Chiasso

Durante il 2017 si sono concluse positivamente le trattative con il Comune di Chiasso e le FFS volte all'acquisizione del fondo per la realizzazione della scuola, il cui avvio delle attività è previsto durante il 2018 con la presentazione del Rapporto di programmazione e del MG per la richiesta dei crediti di acquisizione del terreno, di concorso e di progettazione.

##### Mezzana

Durante il 2017 sono stati conclusi i lavori per la realizzazione degli stabili Officina e Orticola. Inoltre è stato presentato il MG per la richiesta sia dei crediti di progettazione relativi a Villa Cristina e alla cantina vini, sia di quelli di realizzazione per la centrale termica e la strada di accesso.

### Istituto della formazione continua

Nel 2017 è stato approvato dal CdS e successivamente sottoposto al Parlamento il MG per l'acquisizione in PPP degli spazi necessari all'IFC. Il MG è a tutt'oggi al vaglio della CGF.

### Centro Professionale Tecnico (CPT) Biasca

Durante il 2017 si sono definite le basi per l'organizzazione di uno studio strategico condotto in collaborazione col Comune di Biasca finalizzato anche alla riqualificazione del comparto scolastico cantonale a Biasca e in particolare all'ampliamento e ristrutturazione della scuola professionale. Nel 2018 è prevista la conduzione di un concorso nella forma del mandato di studio in parallelo.

### Villa Erica

Nel corso del 2017 è stata valutata la possibilità di insediare una "sottosede" del Centro professionale commerciale CPC di Locarno presso l'ex scuola dell'Istituto Villa Erica in Via al Sasso a Locarno e conseguentemente liberare gli spazi attualmente occupati nello stabile "La Ferriera" in via Ciseri 13, al fine di razionalizzare la logistica e l'operatività del CPC. Lo sviluppo del relativo studio di fattibilità verrà attivato nel 2018.

## **5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari**

### **5.5.1 Considerazioni generali**

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) include l'Area delle attività culturali (AAC) – 2 collaboratrici, 1 segretaria di direzione – due Osservatori di ricerca con 7 collaboratori e il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC) con 2 collaboratori e l'Area degli studi universitari (ASU) con 1 collaboratore e 1 segretaria. La DCSU gestisce anche l'attività dei due custodi di Palazzo Franscini.

Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa 35 milioni di franchi. Questa cifra include le spese a gestione corrente di circa 22 milioni di franchi per i servizi culturali cantonali (le 4 sedi della Biblioteca cantonale e il Sistema bibliotecario ticinese, l'Archivio di Stato, la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst, il Centro di dialettologia e di etnografia e il contributo cantonale alla Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana-MASI) e i contributi alle iniziative culturali da terzi per circa 13 milioni di franchi, finanziati tramite il Fondo Swisslos e l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana. Per la valutazione dei contributi ai progetti culturali organizzati da terzi, l'AAC si avvale dell'apporto di sei sottocommissioni di settore e della Commissione culturale consultiva. L'ASU gestisce invece una cifra globale annuale di circa 150 milioni di franchi (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantonali per gli studi universitari, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca).

Ad aprile 2017 è entrata in funzione la nuova Direttrice DCSU, a seguito del pensionamento del precedente Direttore.

### **5.5.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2017 è stato presentato il seguente messaggio:

08.11.2017 Resoconto dei contratti di prestazioni 2016 tra il Cantone Ticino e l'Università della Svizzera italiana e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, nonché del mandato di prestazioni concernente il Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (messaggio n. 7455)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della cultura e degli studi universitari, ha formulato le proprie osservazioni sul seguente accordo intercantonale:

- Consultazione sull'Accordo intercantonale sui contributi ai costi di formazione delle scuole universitarie

### **5.5.3 Area delle attività culturali - Istituti culturali**

#### **5.5.3.1 Archivio di Stato**

Nel 2017 l'Archivio di Stato ha dedicato un particolare impegno alla rielaborazione storica del fenomeno delle misure coercitive a scopo assistenziale e dei collocamenti extrafamiliari. Conformemente ai disposti della relativa legge federale, l'ASTi ha dato seguito alle richieste di ricerche archivistiche inoltrate da 53 persone che hanno subito collocamenti coatti prima del 1981. In parallelo ha coordinato l'attività dell'apposito Gruppo di lavoro interdipartimentale e organizzato una giornata d'incontro fra specialisti ticinesi e la Commissione federale preposta alle ricerche storiche in materia (Bellinzona, Castelgrande, 21.2.2017).

La riorganizzazione degli archivi giudiziari continua a figurare fra i progetti prioritari dell'Archivio. Fra le altre cose, di concerto con la Divisione della giustizia, sono state poste le basi per l'introduzione di un piano d'archiviazione per ogni autorità giudiziaria.

L'anno scorso l'ASTi ha acquisito 49 nuovi fondi, corrispondenti a 402 metri lineari di documentazione. La biblioteca si è arricchita di 397 unità bibliografiche, portando a 23'665 titoli il fondo librario dell'Archivio. È stato concluso il riordino di 30 fondi archivistici, per un totale di 28'893 unità descritte. In parallelo è continuata la revisione e la ripresa digitale di vecchi strumenti di ricerca cartacei, aggiornando la descrizione di 71'000 unità. Le presenze dell'utenza sono state 4'209, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente.

Il Laboratorio di conservazione e restauro è intervenuto su complessivamente 21'410 unità archivistiche. Da segnalare il notevole sforzo profuso nel riallestimento della mostra di Harald Szeemann nella Casa Anatta del Monte Verità. Il Servizio riproduzioni ha dato avvio a un progetto triennale, in collaborazione con la Biblioteca Nazionale, per la conclusione della microfilmatura e digitalizzazione di tre quotidiani ticinesi. Nel contempo è proseguita la riorganizzazione del Servizio e il potenziamento delle sue capacità di scansione. Il settore dei fondi medievali e moderni ha concluso l'allestimento di 4 fascicoli della collana MDT, con l'edizione dei documenti della Riviera degli anni 1481-1491 e quelli di Blenio del 1478-1482. In parallelo ha proseguito l'indicizzazione della collana e l'ampliamento del sito "Pergamene ticinesi in rete".

Il Servizio archivi locali ha portato a termine il riordino dell'Archivio storico di Maggia comprendente gli archivi di 7 ex-Comuni, 9 Consorzi RT e 2 associazioni locali, organizzando per l'occasione una mostra storica e alcune giornate di porte aperte che hanno richiamato un folto pubblico. Nel corso dell'anno, il SAL ha iniziato il riordino di 8 archivi e proseguito 18 interventi già in lavorazione. Il Servizio bibliografico ha alimentato il catalogo SBT con 639 nuove schede e ha dato avvio al progetto "Fogli - Catalogazione digitale e digitalizzazione dei fogli a stampa inerenti al territorio del Cantone Ticino dalle origini della stampa al 1900".

Fra le iniziative di valorizzazione del patrimonio sono da segnalare i prestiti accordati al Musée d'art e d'histoire di Ginevra e al Museo del Louvre-Lens di documenti del Fondo Fossati. L'ASTi ha inoltre collaborato all'esposizione e alle manifestazioni indette dall'Associazione dei genealogisti ticinesi in occasione del suo ventesimo anniversario.

#### **5.5.3.2 Biblioteche cantonali (5.T18-19)**

##### **5.5.3.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)**

Il SBT gestisce una rete di 75 biblioteche e un catalogo di 2'147'000 esemplari (1'378'400 nel catalogo cantonale e 768'600 in quello scolastico), con un aumento rispetto al 2016 di 67'000 unità. I prestiti sono stati 382'500 (253'020 cantonale, 129'480 scolastico, 356'330 nel 2016). Gli utenti iscritti sono 136'215, con un incremento rispetto al 2016 di 6'285 unità.

La Tessera Utente SBT, gratuita per gli studenti, è integrata nella carta studente «IOSTUDIO», distribuita in tutte le scuole pubbliche del Cantone.

Le quattro Biblioteche cantonali hanno prestato complessivamente 175'480 esemplari e presentano un totale di 44'635 utenti iscritti.

Gli accessi alla piattaforma digitale MediaLibraryOnLine registrano costanti aumenti, con 36'830 consultazioni di quotidiani e periodici, e 5'960 *e-book* e 290 audiolibri scaricati.

#### **5.5.3.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona**

L'Istituto ha aumentato il numero degli utenti attivi (3'309 rispetto ai 3'105 del 2016) e il numero di prestiti (46'464 rispetto a 44'349 del 2016, con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari). Il numero dei prestiti è aumentato per il settore della Documentazione regionale ticinese, è rimasto sostanzialmente equilibrato per il Servizio audiovisivi, ed è in leggera flessione per il Centro di documentazione sociale.

Tra i vari progetti avviati, quello dell'*information literacy*, rivolto ai frequentanti il quarto anno della Scuola cantonale di commercio di Bellinzona, ha riscosso un notevole successo tra gli studenti, che hanno potuto avvalersi della consulenza dei bibliotecari per la ricerca e l'accesso all'informazione.

Le attività culturali registriamo una leggera flessione nel numero degli eventi: 56 attività a fronte delle 59 del 2016. Si registra un incremento nella media presenze: 115 rispetto alle 109 del 2016.

Una storica penuria di spazio nei magazzini è stata in parte risolta con lo spostamento del Fondo M in una sede esterna.

L'Istituto ha seguito la formazione di due apprendisti Gestori dell'informazione e della documentazione e offerto periodi di praticantato superiore.

Sono confermati la certificazione ISO 9001:2015 e lo statuto di Unità amministrativa autonoma.

#### **5.5.3.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno**

I nuovi iscritti sono stati 155; gli utenti attivi sono stati 2'884. I nuovi documenti catalogati sono 6'620. I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 63'735, la maggior parte nel settore libri. I prestiti sono in calo, in modo più sensibile nel settore non librario, ma si mantengono comunque su livelli molto alti. Attività culturali (45), esposizioni e rassegne (in particolare una intitolata *I premi letterari, letture golose...* e una intitolata *Handicap - quando una sfumatura cambia il colore della vita*) hanno contribuito a mantenere alto anche il numero degli utenti, di quelli regolari in modo particolare.

Il *Fondo Leoncavallo* è stato arricchito con diverse riproduzioni di documenti prestati da collezionisti privati e il numero degli studiosi che vi hanno fatto capo è costante. Uno studioso, grazie alle carte del fondo, ha potuto redigere la sua tesi di laurea, sostenuta presso l'Università di Amburgo.

Le carte del *Fondo Filippini* continuano a costituire base documentaria per pubblicazioni scientifiche di rilievo internazionale. Continuano le attività di riordino e catalogazione del *Fondo di architettura militare* depositato all'Istituto.

L'Istituto ha partecipato alla *Giornata mondiale del libro* e co-organizzato l'edizione 2017 degli *Incontri Horkheimer*.

#### **5.5.3.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano**

I nuovi iscritti sono stati 316 (307 nel 2016) e gli utenti attivi sono stati 2'962 (2'891 nel 2016). I documenti catalogati sono saliti a 8'134 (7'922 nel 2016). I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono stati 47'090 (44'884 nel 2016). Continua la crescita delle consulenze e l'utilizzo dei servizi e dell'emeroteca.

L'Istituto ha proposto tredici conferenze con una partecipazione media di un centinaio di persone e cinque mostre (con la pubblicazione di un volumetto dal titolo *Libri che attraversano il tempo*). L'Istituto ha collaborato con il Premio Chiara, proponendo la presentazione dei tre autori finalisti.

Continua l'opera di promozione del fondo antico, ed è rafforzata la collaborazione con l'Università della Svizzera italiana. Continua la catalogazione di alcuni fondi privati acquisiti dall'Istituto, tra i quali un'importante biblioteca di lavoro nell'ambito dello studio delle bibliografie.

L'Archivio Prezzolini ha proceduto al riordino e all'inventario del Fondo Tamburi e al riordino di parte del Fondo Ortellì e del Fondo Casè (epistolario); è stata acquisita la biblioteca di Francesco Chiesa. L'Archivio ha garantito la consulenza per una tesi di laurea, cinque dottorati e una trentina di ricerche e organizzato una mostra dedicata a Guido Ceronetti.

#### **5.5.3.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio**

L'Istituto ha continuato nella sua attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca del Liceo cittadino.

Gli utenti iscritti sono 4'979 di cui 1'220 attivi. I documenti catalogati sono attualmente 99'927.

I prestiti (con i rinnovi e i prestiti interbibliotecari) sono saliti a 20'856 (19'333 nel 2016). Si registra un indice di circolazione vicino a un quinto del fondo complessivo. L'Associazione Archivi Riuniti delle Donne Ticino, con la quale era gestito uno storico rapporto di collaborazione, si è trasferita a Massagno e le attività di prestito sono riprese dalla Biblioteca cantonale di Lugano. La creazione del centro culturale di Mendrisio *La Filanda*, dopo la fase di pianificazione politica e amministrativa, sta prendendo forma, nelle strutture e nei contenuti. L'inaugurazione è prevista per il settembre 2018. Attualmente sono in corso le operazioni di separazione dei due fondi (la biblioteca liceale e la futura Biblioteca cantonale presso il nuovo centro), che i bibliotecari stanno concretizzando in stretta collaborazione con la direzione e i gruppi di materia del Liceo.

#### **5.5.3.3 Centro di dialettologia e di etnografia**

La redazione del *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana* (VSI) ha proseguito il suo cammino con due fascicoli (91 e 92), che vengono pubblicati sia nella consueta veste cartacea, sia, con un leggero sfasamento temporale, nella versione informatica dell'opera.

Oltre al VSI sono stati editi anche un volume della collana *Le voci*, dedicato ai danti e alle pratiche a loro collegate, un ponderoso inventario, *Le ore dell'ombra*, di ben 540 pagine, delle meridiane presenti in Ticino e un numero del *Repertorio toponomastico ticinese* relativo all'antico comune di Medeglia.

Sul versante informatico si è proceduto con il perfezionamento dei progetti in corso; la pubblicazione del DICS (Dialeto comune della Svizzera italiana) è stata rinviata all'anno successivo, per permettere alla nuova direzione di stabilirne i criteri editoriali.

I *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica*, giunti quest'anno alla loro ventesima edizione, hanno avuto ottimi riscontri; il livello delle lezioni è stato molto buono e i partecipanti, provenienti da 8 università e da 4 nazioni diverse, hanno molto apprezzato le tematiche proposte.

La rete museale, che comprende ora 11 istituti, ha potuto far capo come di consueto al Centro che ha offerto il suo supporto sotto forma di consulenza e coordinamento.

I collaboratori del Centro hanno offerto numerose consulenze a utenti esterni, assistito studenti e ricercatori, tenuto diverse conferenze e partecipato, anche con relazioni, a congressi e giornate di studio. In collaborazione con l'associazione *Unitas* è stato organizzato un ciclo di conferenze dedicato al canto popolare, tenutosi a Casa Andreina con una folta partecipazione di pubblico.

### 5.5.3.4 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

La Pinacoteca Züst ha aperto il 2017 con la mostra "Giacomo Quarenghi (1744-1817) nelle raccolte grafiche degli architetti ticinesi (5.03–17.04.2017)". Realizzata in collaborazione con l'Archivio del Moderno e curata da N. Navone, l'esposizione proponeva una serie di disegni di Quarenghi, protagonista del rinnovamento dell'architettura russa, e di architetti ticinesi che lo affiancavano sui cantieri. L'esposizione era parte delle celebrazioni internazionali per i duecento anni dalla sua morte.

Si è dedicata la prima retrospettiva, a cura di D. Agostini, all'artista di origini biaschesi "Raffaella Columberg (1926-2007)", nel decimo anniversario dalla scomparsa (26.03-20.08.2017). La Columberg è stata una figura chiave nel Ticino per lo sviluppo della ceramica, riscattandola dalla semplice connotazione di "arte decorativa" e di artigianato, forte della propria esperienza internazionale e del milieu di cui si era circondata. La mostra è stata accompagnata da un catalogo illustrato.

La mostra "Le stanze svelate. La collezione d'arte di Ivo Soldini dai Vela a Marino Marini (6.05-27.08.2017)", curata da S. Ostinelli, ha permesso di esplorare una delle pregevoli collezioni che il nostro territorio conserva. La raccolta è incentrata sulla pittura ticinese fra '800 e '900, ma comprende anche opere di artisti confederati e internazionali. La mostra, accompagnata da un catalogo, ha proposto dipinti, disegni e sculture appartenuti agli antenati di Soldini, in particolare a Domenico e Antonio, che gravitavano attorno alla famiglia Vela.

La rassegna "Divina creatura. La donna e la moda nelle arti del secondo Ottocento (15.10.2017-28.01.2018)", a cura di M. Agliati Ruggia, S. Reborà e M. Rizzini, e il catalogo offrivano al visitatore una sessantina di sculture e dipinti di grande fascino. A corredo, una sequenza di ventagli d'autore e un nucleo di preziosi abiti d'epoca. La mostra permetteva di studiare il ruolo della donna in quel momento storico nel quale diventa protagonista anche al di fuori delle pareti domestiche. Una sezione era dedicata a Carolina Maraini-Sommaruga, moglie dell'industriale luganese Emilio Maraini, donna intelligente e raffinata che intratteneva rapporti con le personalità più in vista dell'epoca e si dedicava alla filantropia e all'emancipazione femminile.

#### Mediazione culturale

- Un'estate...a regola d'arte: laboratori e attività per i bambini
- Arte senza frontiere: attività per il Centro di accoglienza per i minori richiedenti l'asilo di Stabio
- Letture sceniche: un approccio multidisciplinare innovativo, tra arte e teatro (SPAI, Scuole Medie e serata per adulti)
- Serata-evento "MOI": Monologo dedicato alla scultrice francese Camille Claudel.

Prestiti: selezione di una ventina di opere: Basilea, Antikenmuseum e San Gallo, Museo Storico ed Etnografico; G. Serodine, *San Pietro*, Milano, Palazzo Reale.

Donazioni: G. Boldini, *Ritratto femminile*; P. Bril, *Fuga in Egitto*; G. Sottocornola, *Natura morta con uva nera e pere* e *Natura morta con frutta*; E. Tinto, *Danzatrice*; A. Rinaldi *Ritratto maschile*.

Acquisti: L. Rossi, *La madre triste* (2016), F. De Tatti, *Santo Stefano davanti ai giudici*.

Le mostre hanno registrato riscontri entusiastici da parte del pubblico e della stampa, anche internazionale. Ingressi e incassi sono in linea con il 2016.

### **5.5.4 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi**

Tramite l'Aiuto federale per la lingua e la cultura italiana (AF) vengono finanziati diversi programmi come: la *Mappa archeologica del Cantone Ticino* (5.5.4.1); l'*Osservatorio culturale del Cantone Ticino* (5.5.4.2); l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.4.3); il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.4.4); la serie *Ticino ducale* (5.5.4.5), nonché altri programmi che non vengono dettagliati in questo Rendiconto quali ad esempio: *Materiali e documenti ticinesi*, *Documentazione regionale ticinese*, *Osservatorio della vita politica regionale*, *Borse di ricerca cantonali*. Grazie all'AF vengono inoltre sostenute le pubblicazioni e diverse attività di associazioni culturali, come pure progetti speciali della DCSU.

#### **5.5.4.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino**

Le collaboratrici M. Angelino e Z. Pellet Hysa hanno lavorato al progetto Mappa archeologica del Cantone Ticino (MACT) dal 1. gennaio al 31 dicembre 2017, con un contratto al 50% ognuna.

Hanno inserito nel SIBC (Sistema Informativo dei Beni Culturali) i dati relativi a 69 comuni. Al momento della redazione del presente rapporto stanno inserendo quelli concernenti i comuni di Muralto e Tegna. Trattandosi di due territori molto complessi (documentazione, storia degli scavi, quantità dei reperti mobili) è interessante vedere come il SIBC risponda bene a esigenze anche particolarmente delicate.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, si sta lavorando sulla Datazione (possibilità di ricerche mirate ed esportazioni particolari di dati) e sul miglioramento della Rappresentazione georeferenziata dei dati (SITmap).

Grazie all'ottima collaborazione con il CSI (Centro Sistemi informativi) oggi è possibile inserire i dati in maniera molto più completa rispetto agli anni precedenti, poiché gran parte delle funzionalità sono ora state implementate.

Nel 2018 sono previsti il proseguimento dell'inserimento dati e la collaborazione con il CSI per la gestione tecnica del SIBC.

#### **5.5.4.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino**

Il 2017 è stato caratterizzato da alcuni avvicendamenti tra i collaboratori e soltanto a fine anno è stato possibile completare l'organico. Grazie anche all'intensificarsi della collaborazione con il Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC) della DCSU, attività è comunque proseguita con regolarità, assicurando da un lato l'aggiornamento quotidiano dell'agenda culturale e la registrazione degli eventi a fini statistici, dall'altra l'avvio delle due principali indagini: *La cultura nei comuni ticinesi* e *Censimento cantonale dei settori teatro e danza 2016*. L'Osservatorio ha fornito anche nel 2017 un importante supporto ai lavori della Conferenza cantonale della cultura, presentando i rapporti finali sul *Censimento cantonale sui Musei e istituti analoghi 2016* e su *La cultura nei comuni ticinesi* (pubblicati successivamente sul sito dell'OC) e lo stato di avanzamento del rapporto sui settori teatro e danza.

La collaborazione con il CSI per la revisione del nuovo sistema informatico gestionale è proseguita nel 2017 ed ha portato alla risoluzione dei problemi segnalati nel 2016.

La DCSU ha provveduto alla revisione del Regolamento interno dell'Osservatorio culturale, seguendo anche le relative indicazioni del Comitato scientifico.

#### **5.5.4.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana**

Nel 2017 è continuato il ciclo quadriennale di attività (iniziato nel 2016). Il Comitato direttivo (S. Andrey, P. Piffaretti, G. Berruto, L. Danzi e G. Lüdi), riunitosi l'11 ottobre, ha valutato in modo positivo quanto fatto ed ha approvato il nuovo Regolamento interno entrato in vigore il 16 novembre 2017.

### Pubblicazioni

Nel corso del 2017 sono uscite tre pubblicazioni: "Linguisti in contatto 2" (nella collana "Il cannocchiale"), il numero monografico dedicato all'italiano in Svizzera della rivista "Studi italiani di linguistica teorica e applicata", e "Studies on language norms in context" (uscito in una collana prestigiosa dell'editore Lang). In questo modo l'OLSI, nei suoi 26 anni di attività, ha pubblicato in totale 27 volumi.

### Ricerche

La ricerca sull'"Indice di vitalità" ha messo a punto lo strumento diagnostico auspicato e i risultati verranno pubblicati nel corso del 2018. Nella prima metà dello stesso anno arriverà a conclusione anche la tesi di Matteo Casoni su "Posizione e vitalità dell'italiano nel contesto economico e lavorativo svizzero", che riprende ed approfondisce una delle sottotematiche dell'Indice. L'analisi dei dati raccolti dall'Ufficio federale di statistica nel quadro dell'inchiesta tematica "Lingua, cultura e religione" sfocerà nel corso del 2018 nella pubblicazione di un volumetto di una cinquantina di pagine. La versione di "Italiano subito" per francofoni sarà disponibile, come previsto, nella seconda metà del 2019.

### Altre attività

Accanto al lavoro di ricerca sono continuate le varie collaborazioni con i mass media, le conferenze tenute sia in Ticino sia nel resto della Svizzera e le collaborazioni con associazioni interessate alla lingua italiana in Svizzera.

#### **5.5.4.4 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana**

Nel 2017 è proseguita l'attività del Comitato direttivo dei Testi letterari che, oltre alla supervisione delle ricerche già in corso, si è occupato, con la DCSU, della redazione del Regolamento interno del programma, entrato in vigore il 14 dicembre 2017.

Per le pubblicazioni della Collana, è stato presentato alla Biblioteca cantonale di Lugano il XIV volume *Plinio Martini, Diario e lettere giovanili 1940-1957* (a cura di A. Martini) e avviata la pubblicazione seguente *Francesco Ciceri. Aneddoti* (a cura di V. Nason), mentre sta proseguendo con cadenza regolare il grande progetto di ricerca *Vincenzo Vela. Carteggio* (a cura di G. Zanchetti).

#### **5.5.4.5 Ticino Ducale**

Agli inizi del 2017 è stato pubblicato il Tomo II (Gian Galeazzo Maria Sforza, Reggenza di Ludovico il Moro, tomo II, 1485-1489, docc. n. 945-1769, pp. 686). Purtroppo, la scomparsa del curatore, Giuseppe Chiesi, ha provocato la temporanea sospensione della redazione del III tomo. È stato concordato con l'Archivio di Stato che l'istituto assumerà la conduzione scientifica della Collana per portarla a compimento come previsto nel 2020 ed è stata confermata l'intenzione della DCSU di procedere alla digitalizzazione della Collana.

#### **5.5.4.6 Richieste di sostegno in ambito culturale**

Nel 2017 sono state registrate 450 richieste di contributo. Di queste, 415 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla Commissione culturale consultiva (CCC). Circa il 63% è stato valutato in categoria A (preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 12% in categoria B (preavviso positivo ma con riserve) e circa il 16% in categoria C o K (preavviso negativo o non ammissibili per ragioni tecniche). 38 richieste erano ancora in procedura di esame al momento della redazione del presente rendiconto. 35 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate ed evase direttamente a livello amministrativo. Il totale dei contributi stanziati nel 2017 ammonta a circa 6.8 milioni di franchi, ai quali vanno aggiunti 7.6 milioni di franchi di contributi a istituzioni di rilevanza cantonale (si rinvia al punto 5.5.4.7).

L'assegnazione individuale dei contributi viene elencata in dettaglio nel Resoconto annuale che viene pubblicato sul sito della DCSU.

### **5.5.4.7 Istituti culturali di rilevanza cantonale**

Nel Regolamento della legge sul sostegno alla cultura in vigore dal 2015 sono elencati gli istituti culturali sostenuti dal Cantone (ma non di sua proprietà) per l'importanza cantonale che rivestono. Si tratta dell'Orchestra della Svizzera italiana (contributo di 4 milioni di franchi); del Festival del film di Locarno (contributo di 2.8 milioni di franchi), della Fonoteca nazionale svizzera (contributo di 290'000.- franchi), di Bibliomedia svizzera (contributo di 130'000.- franchi) e della Fondazione Monte Verità di Ascona (contributo di 420'000.- franchi). Essi sono finanziati principalmente grazie al fondo Swisslos e con modalità diverse dalle altre richieste. La Fondazione Museo d'Arte della Svizzera italiana, seppur di rilevanza cantonale, riceve un contributo di 3.2 milioni di franchi con varie fonti di finanziamento. Sempre vista la sua importanza cantonale, ma non menzionata nel Regolamento, si segnala il contributo di 120'000.- franchi all'Associazione Castellinaria.

Tutti questi contributi sono definiti tramite convenzioni quadriennali.

## **5.5.5 Area degli studi universitari**

### **5.5.5.1 Sistema universitario cantonale**

L'anno 2017 è il primo del quadriennio di pianificazione universitaria 2017-2020. Il messaggio di politica universitaria cantonale 2017-20 (messaggio n. 7224 del 29 settembre 2016) è stato approvato dal Parlamento cantonale nel mese di novembre 2017. Con questo messaggio il Consiglio di Stato ha designato gli obiettivi della politica universitaria cantonale 2017-2020, l'impegno finanziario quadriennale e il sistema di gestione e monitoraggio proposti attraverso i contratti di prestazioni. La pianificazione finanziaria cantonale prevede per gli anni 2017-2019 un contributo di gestione massimo, ovvero crescita zero rispetto al preventivo 2016. Per quanto riguarda gli investimenti, proseguono i lavori per la costruzione dei campus universitari: Campus 2 USI-SUPSI di Lugano Viganello e Campus SUPSI di Mendrisio Stazione. Le costruzioni, approvate con il Messaggio 6957 del 20 ottobre 2014, procedono secondo quanto pianificato dagli istituti e l'ultimazione delle costruzioni e la consegna sono previste per l'anno accademico 2020. Il Campus SUPSI di Lugano Stazione ha invece subito del ritardo a causa della modifica del piano regolatore. A oggi è difficile prevedere la data di fine lavori. I progetti sono seguiti dall'organizzazione di progetto e da un gruppo strategico e un rendiconto annuale è presentato all'indirizzo della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio. Analogamente ai due campus anche il progetto di costruzione dello stabile IRB, previsto dal messaggio n. 7233 con lo stanziamento di un contributo di 10 milioni di franchi per il finanziamento residuo degli investimenti di costruzione dell'immobile di 64 milioni di franchi, prosegue secondo la tempistica prevista. Ricordiamo che il nuovo stabile è destinato a ospitare gli affiliati di USI, IRB e IOR e che gli scavi in zona ex campo militare a Bellinzona sono già iniziati a novembre. Anche per questo immobile si prevede l'ultimazione dei lavori entro il 2020.

Per quanto riguarda la nuova Facoltà di scienze biomediche, nel 2017 sono proseguiti i lavori di creazione del corpo docente e della pianificazione dei corsi di master. Oltre alla nomina di ulteriori professori, la Facoltà di scienze biomediche si è dotata di un regolamento e, grazie all'accordo con l'Università di Basilea, ha potuto avere i primi 15 iscritti di medicina dell'USI. Si tratta appunto dei primi 15 iscritti al bachelor di medicina umana di Basilea, che fra tre anni potranno iniziare il master presso l'USI a Lugano. Inoltre, grazie all'affiliazione all'USI, si è intensificata la collaborazione con l'Istituto Oncologico di Ricerca di Bellinzona (IOR), che trova la sua collocazione organizzativa all'interno della Facoltà di scienze biomediche.

Il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI si occupa della formazione professionale iniziale e continua degli insegnanti di ogni ordine di scuole: dall'insegnamento prescolastico al secondario II (ad eccezione della formazione professionale) e della ricerca educativa. Un mandato di prestazioni quadriennale specifico, ma analogo a quello della SUPSI, stabilisce il sistema di monitoraggio (obiettivi e indicatori) e la struttura di finanziamento, determinata da un importo forfettario annuo, definito dalle parti in sede di preventivo.

### **5.5.5.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T20)**

Per gli studenti ticinesi che studiano nelle università fuori Cantone lo Stato versa contributi in base al numero e ai forfait definiti dall'accordo intercantonale delle università (AIU). Il Cantone versa inoltre all'Università della Svizzera italiana un montante, calcolato come per l'AIU, per gli studenti ticinesi che vi studiano. Nell'anno accademico 2016/17 il Cantone Ticino ha versato complessivamente 54.4 milioni di franchi, di cui 42.4 milioni per studenti ticinesi oltralpe e 9.3 milioni per studenti ticinesi all'USI. Il contributo è in continuo aumento a causa della crescita di studenti ticinesi che vanno a studiare oltralpe. Fatture e montanti pagati sono stati accuratamente verificati in collaborazione con l'Università della Svizzera italiana. Nel corso del 2017 è stato presentato il progetto di revisione totale dell'accordo. In sede di consultazione il Consiglio di Stato si è detto scettico sul metodo di calcolo dei nuovi forfait per studente, che saranno basati su costi di riferimento, ovvero su dati finanziari di costo effettivo provenienti dall'Ufficio federale di statistica. Tali costi comprenderebbero anche una parte di ricerca che, insieme all'annullamento degli sconti finora applicati per perdite migratorie di neo laureati, creerebbe un aumento milionario dell'impegno finanziario per il nostro Cantone.

### **5.5.5.3 Università della Svizzera italiana (5.T21)**

Dai dati si evidenzia un'ulteriore leggera diminuzione degli studenti in formazione di base nel semestre invernale 2017/18. Infatti dai 2'493 studenti del 2015 si è passati a 2'383 nel 2016, agli attuali 2'331. Sembra che l'obiettivo di crescita, seppur moderata, proclamato dall'USI nella sua strategia e riportato nella politica universitaria cantonale 2017-20, non sarà facilmente raggiungibile, anche se l'USI ha già iniziato una politica di reclutamento per aumentare le matricole del prossimo anno accademico. La composizione geografica degli studenti è piuttosto stabile rispetto all'anno precedente, rispecchiando quanto già espresso nei precedenti rapporti: ovvero che l'USI rimane un'università riconosciuta a livello internazionale che attira studenti da diverse nazioni. Nel settore dell'architettura, il numero di studenti iscritti è ormai arrivato al tetto massimo dettato dalle strutture logistiche dell'Accademia di Mendrisio. Per questo motivo e per tenere sotto controllo la percentuale di studenti provenienti dall'estero, su questi ultimi da qualche anno si applica la graduatoria di ammissione. I progetti edilizi del Campus 2 di Viganello e dell'Accademia di Mendrisio servono a correggere un'acuta situazione di mancanza di spazi, venutasi a creare qualche anno fa a causa della crescita degli studenti. Dal punto di vista delle strategie accademiche lo scorso anno l'USI ha accolto come ente associato l'Istituto Ricerche Solari di Locarno (IRSOL) e quest'anno la European School for Advanced Studies in Ophthalmology (ESASO). Inoltre, nella seduta di dicembre il Consiglio dell'USI ha preso atto del potenziale strategico per lo sviluppo di attività nel contesto accademico italiano e in particolare in quello lombardo-piemontese. In pratica l'USI prevede di attivare una nuova sede in Italia legata alla questione dei lasciti all'Archivio del moderno e alle conseguenti difficoltà di sdoganamento. Trattasi di donazioni di architetti italiani, per le quali è necessaria una superficie fisica. Al fine di facilitare la strategia di sviluppo in Italia l'USI ha approvato la creazione di una nuova Fondazione in base alla legge italiana (l'USI è l'unico membro fondatore). Tale fondazione, oltre ad amministrare i lasciti per l'Archivio, prevede tra gli scopi di: promuovere iniziative di ricerca, di studio, di analisi e di transfer tecnologico, gestire attività di formazione continua, promuovere la raccolta di fondi, acquisire o affittare immobili, partecipare o concorrere ad altre associazioni o fondazioni, costituire società di capitali, promuovere convegni, conferenze, seminari, mostre, ecc.

### **5.5.5.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T22)**

L'aumento degli studenti rispetto al semestre autunnale del periodo precedente, riportato dalla tabella 22, tocca praticamente tutti i settori e le scuole affiliate della SUPSI. Il totale degli studenti è passato da 2'403 nel 2016 a 2'589 nel 2017 (semestre invernale). La crescita degli iscritti al Dipartimento tecnologie innovative è passato da 493 nel 2016 a 565 nel 2017, a conferma dell'impegno profuso dalla SUPSI per aumentare gli studenti del settore della tecnica.

Gli immatricolati alle scuole affiliate (la Scuola universitaria professionale di musica del Conservatorio della Svizzera italiana; l'Accademia Teatro Dimitri; la Physiotherapie Graubünden e la Fernfachhochschule di Briga) sono cresciuti sia sul numero globale, passando da 1'783 nel 2016 a 1'916 nel 2017 sia per singolo istituto affiliato. In particolare l'aumento è dovuto alla Fernfachhochschule di Briga, che nel 2017 ha toccato i 1'360 iscritti contro i 1'247 dell'anno precedente. Non si possono prevedere inversioni di questa tendenza alla crescita degli studenti SUPSI per i prossimi anni.

#### **5.5.5.5 Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI (5.T23-25)**

L'aumento degli studenti nel livello prescolastico ed elementare da 227 nel 2015 a 285 nel 2017 è dovuto al progetto denominato *100 matricole* che è stato introdotto a partire dal 2015. L'aumento degli iscritti è infatti dovuto all'ampliamento del numero di ammessi, passati da 60 a 100 matricole annue. Ricordiamo che tale aumento è causato dal fabbisogno di docenti di scuola elementare ed è il risultato della decisione strategica grazie alla collaborazione tra DFA e Divisione della scuola del DECS. Dal punto di vista finanziario si è concordato che tale aumento sarà compensato da un versamento massimo di 1.1 milioni di franchi annui. Dal punto di vista dei diplomati, l'aumento previsto sarà visibile solo a partire dal prossimo anno, ovvero quando le matricole 2015 si diplomeranno.

#### **5.5.5.6 Istituti di Ricerca**

Oltre a USI, SUPSI e DFA, il Cantone finanzia tre istituti di ricerca ormai riconosciuti dalla Confederazione elvetica. Si tratta dell'IRB di Bellinzona, dello IOR (Istituto Oncologico di Ricerca) di Bellinzona e dell'IRSOL di Locarno. Mentre gli istituti affiliati IRB e IOR sono sussidiati tramite un contributo annuo all'interno del contratto di prestazioni dell'USI, l'associato IRSOL è finanziato tramite RG con fondi Swisslos. Risultano in continua crescita le acquisizioni di progetti dell'Unione Europea e del Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca Scientifica (FNSRS), così come l'acquisizione di importanti fondi da istituzioni private, in particolare nel campo dell'oncologia. Ricordiamo che la ricerca di base e quella più applicativa permettano di creare sul territorio posti di lavoro di qualità, sia direttamente presso gli enti universitari, sia attirando aziende ad alto valore aggiunto.

Come spiegato al punto 5.5.5.1, il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 7233 concernente un finanziamento di 10 milioni di franchi per il nuovo stabile dell'IRB-IOR a Bellinzona. Lo stabile, che ospiterà i due istituti a partire dal 2020, permetterà oltre al consolidamento del polo biomedico di Bellinzona, anche di operare scelte amministrativo-strategiche per razionalizzare i costi degli istituti. Il concorso per il nuovo direttore dell'IRB sarà strategico anche in questo senso.

